GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 · **ROMA** — MARTEDI' 14 AGOSTO **NUM. 190**

ASSOCIAZIONI. Trim. Sem. Anno

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento { ROMA . . . . . . L. 11 21 40 / Per tutto il Regno . „ 13 25 48

Giornale senza Rendiconti . . . . { ROMA . . . . . . L. 9 17 32 / Per tutto il Regno „ 10 19 36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n. 4; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

Domani, essendo giorno feriato per la festa dell' ASSUNZIONE DI M. V., non si pubblica la *Gazzetta*.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia :*

Sulla proposta del Ministro della Guerra con decreti in data 31 maggio 1877:

A gran croce:

Nunziante di Mignano cav. Alessandro, tenente generale presidente del comitato delle armi di linea.

A commendatore:

Lostia Di S. Sofia cav. Giuseppe, maggior generale comandante territoriale d'artiglieria a Bologna;
Perotti cav. Carlo, colonnello comandante il distretto militare di Como;
Grimaldi cav. Egidio, id. id. il 20° fanteria;
Peyssard cav. Alessio, id. id. il 22° fanteria;
Cavalli di S. Germano cav. Enrico, id. id. il distretto militare di Alessandria;
Alessandri cav. Giovanni, id. id. id. di Avellino.

Ad ufficiale:

Fantini cav. Pietro, colonnello comandante il distretto militare di Potenza;
Mori cav. Palmiro, id. id. id. Reggio Calabria;
De Saint Seigne cav. Ottaviano, id. id. il 65° fanteria;
Civitelli cav. Carlo, colonnello comandante il 40° fanteria;
Amati cav. Francesco, id. id. legione carabinieri reali (Piacenza);
Palmeri cav. Aristide, id. direttore territoriale d'artiglieria a Capua;
Bava Beccaris cav. Fiorenzo, id. comandante il collegio militare di Milano;
Secretant cav. Carlo, id. direttore in 2° dell'istituto topografico militare;
Mazza cav. Adriano, id. capo di stato maggiore del IV corpo d'armata;
Martinelli cav. Fausto, id. direttore territoriale del genio in Ancona;
Guarasci cav. Cesare, id. capo di stato maggiore del VII corpo d'armata;
Dominelli cav. Luigi, amministratore di 1ª classe orfanotrofio militare di Napoli.

A cavaliere:

Cioni Cesare, maggiore nel 2° bersaglieri;
Cartoni Leopoldo, id. nel 31° fanteria;
Angiolini Guido, id. nel 37° id.;
Pastori Leonardo, id. nel 40° id.;
Pucci Oreste, id. nel 7° bersaglieri;
Gabbrielli Raffaele, maggiore nel 42° fanteria;
De Boilasca Stanislao, id. nel 59° id.;
Beltramini Marcello, id. nel 64° id.;
Ruva Galileo, id. nel 65° id.;
Vigna Carlo, id. nel 17° id ;
De Maria Vittorio, id. nel 18° id.;
Faneschi Salvatore, id. cavalleria Caserta (17°);
Rogier Francesco, id. nell'arma d'artiglieria;
Bregoli Gregorio, id. id.;
Paolini Egisto, id. id.;
Polto Agostino, id. nell'arma del genio;
Bosi Antonio, id. id.;
Demaria Giovanni, id. nel 31° fanteria;
Angiolini Egisto, id. contabile nel distretto militare di Firenze;
Dei Settimio, id. id. id. Caltanissetta;
Meinardi Stefano, id. id. id. Bari;
Francolino Benedetto, id. id. id. Palermo;
Rollandi Giovanni, segretario principale di 2ª classe nel tribunale supremo di guerra e marina;
Pittoni Marco, segretario di 1ª classe amministrativo al Ministero della guerra;
Conti avv. Filippo, id. id. id.;
Bajardi avv. Francesco, id. id. id.;
Corbara Carlo, ingegnere geografo di 1ª classe dell'istituto topografico militare;
Valizzone Leonardo, capitano nell'arma dei carabinieri reali (legione di Bologna);
Mazzone Paolo, id. nel distretto militare di Caltanissetta;
Pes Paolo, id. nel 58° fanteria;
Mina Augusto, id. nel 6° id.;
Magri Giulio, id. nel 7° id.;
Costantini Pompeo, id. nel 59° id.;
Lepri Quirino, id. distretto militare di Siena;
Bracco Giovanni, id. nel 26° fanteria;
Ostini Francesco, id. nel distretto militare di Perugia;
Buffi Leopoldo, id. 51° fanteria;

Bozzolo Giulio, id. nell'arma carabinieri Reali (legione Firenze);
Mazza Giulio, id. contabile nel distretto militare di Forlì;
Ronchi Francesco, id. commissario direzione commissariato militare di Napoli;
Carbonari cav. Raffaele, tenente colonnello nella riserva;
Tencone Gio. Batt, maggiore id.;
Fornaca Francesco, id. id.;
Marchionna Clemente, id. id.;
Cicambelli Antonio, id. id.;
Canetta Paolo, id. id.;
Pavesi Giuseppe, segretario amministrativo di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra;
Cantarini nobile Pietro, capitano nei bersaglieri, comandato al Ministero della Guerra;
Dolfin-Guerra conte Pietro, ufficiale istruttore al tribunale militare territoriale di Milano;
Caviglia Giovanni, capitano veterinario 4° regg. artiglieria;
Perillo cav. Francesco, capitano medico addetto al comitato di sanità militare;
Rolando Gregorio, id. id. direzione di sanità Torino;
Mongiardino Antonio, capitano contabile ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi;
Calvi Luigi, capitano milizia mobile;
Asti Domenico, id. di complemento del genio militare;
Mereu Onorino, id. di riserva;
Tosti Nicola, id. id.;
Casabianca Pietro, id. id.;
Nebiolo Pietro, id. id ;
Turba Pietro, id. id.;
Deferrari Baldassarre, id. id.;
Tortora Guglielmo, id. id.;
Di Lorenzo Filippo, id. id.;
Borelli Paolo, capitano contabile id.;
Fogliata-Pezzolo Bartolomeo, id. veterinario id.;
Mazza Ettore, tenente aiutante maggiore in 2° agli stabilimenti militari di pena;
Cuniberti Luigi, contabile principale di 2ª classe nel personale degli impiegati civili contabili;
Meucci Gaspare, id. id.;
Carnevale-Arella Ambrogio, ragioniere geometra principale di 1ª classe nel genio militare comandato al Minist. della Guerra;
Bender de Sabelkamp Giuseppe, professore insegnante la lingua tedesca alla scuola di guerra;
Pavesi Giuseppe, segretario amministrativo di 1ª classe nella Amministrazione centrale della guerra.

Con decreto 24 maggio 1877:

Carrega Camillo, capitano commissario dispensato dal servizio in seguito a sua domanda.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3997** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di S. Martino in Rio ond'essere costituito sezione del Collegio elettorale di Correggio num. 362, separatamente da quella principale del Collegio stesso detta di Correggio, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di S. Martino in Rio è separato dalla sezione principale del Collegio elettorale di Correggio, e formerà una sezione distinta del Collegio stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 5 agosto 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **3998** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Cannara onde essere costituito sezione del Collegio elettorale di Todi numero 443, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Bevagna, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Cannara è separato dalla sezione Bevagna del Collegio elettorale di Todi, e formerà una sezione distinta dello stesso Collegio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 5 agosto 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **3999** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Erchie ond'essere costituito sezione del Collegio elettorale di Manduria n. 407, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Oria, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Erchie è separato dalla sezione di Oria, e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Manduria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 5 agosto 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **4000** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Montenovo onde essere costituito sezione del Collegio elettorale di Sinigaglia n. 37, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Corinaldo, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Montenovo è separato dalla sezione di Corinaldo, e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Sinigaglia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 5 agosto 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **4001** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze dei comuni di Calvatone e Tornata ond'essere costituiti sezione del Collegio elettorale di Bozzolo n. 145, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Piadena, cui furono sino ad ora uniti;

Noverandosi nei comuni stessi più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di Calvatone e Tornata sono separati dalla sezione Piadena del Collegio elettorale di Bozzolo, e formeranno una sezione distinta del Collegio stesso, con sede in Calvatone.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 5 agosto 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **3971** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 23 novembre 1873, che stabilisce le norme per i matrimoni dei sott'uffiziali, caporali e soldati;

Vista la legge sul reclutamento dell'esercito;

Ritenuto che i premi di rafferma, di cui all'articolo 140 della citata legge, cessano di essere un correspettivo di servizio allora che la rafferma è ultimata e divengono una proprietà del militare;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I premi delle rafferme compiute da un militare, al pari de' titoli indicati all'articolo 5 del summentovato decreto, possono essere vincolati per costituire la rendita richiesta per i matrimoni dei sott'ufficiali, a termini dell'articolo 3° del decreto medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 15 luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

L. MEZZACAPO.

Il Num. **3972** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 del regolamento pel conferimento dei premi agli artisti approvato con Nostro decreto 22 marzo 1877, n. 3754;

Udito il parere della Giunta di Belle Arti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Per i concorsi ai premi d'incoraggiamento di primo e secondo grado sarà pure sede di concorso, ossia di esperimento, per la classe di scultura, l'Accademia di Belle Arti di Carrara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 11 luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

M. COPPINO.

Il N. 3973 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 11 marzo 1865, che approva il regolamento di disciplina pei corpi della R. Marina;

Visti i Regi decreti 3 maggio 1868 e 3 maggio 1872, che introducono alcune modifiche al regolamento anzidetto;

Sentito il parere del Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli articoli 172 e 173 del regolamento di disciplina, approvato in data 11 marzo 1865, sono rimessi in vigore colla data del presente decreto.

Art. 2. Sono aggiunti al predetto regolamento i due articoli seguenti:

« Art. 172 *bis*. La restrizione del secondo alinea dell'art. 172 è estesa agli ufficiali degli altri corpi militari di grado corrispondente a guardia marina.

« Art. 173 *bis*. I comandanti in capo dei dipartimenti marittimi, di forze navali, ed i comandanti di navi isolate, hanno facoltà di sospendere temporaneamente il permesso di vestire l'abito borghese ai loro dipendenti, quando circostanze eccezionali esigano questa misura. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 11 luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

B. BRIN.

Il Num. 3975 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il ruolo normale della calcografia di Roma, approvato con Nostro decreto 15 luglio 1875;

Visto il bilancio definitivo del Ministero di Pubblica Istruzione per l'anno 1877;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il nuovo ruolo normale degli impiegati e serventi della calcografia di Roma, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 11 luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

M. COPPINO.

RUOLO NORMALE *degli impiegati e servienti della R. calcografia di Roma.*

1 Presidente	L.	3,500
1 Direttore	»	3,300
1 Ispettore economo	»	2,700
1 Primo commesso	»	2,200
1 Secondo commesso	»	1,700
1 Assistente	»	1,300
1 Serviente magazziniere	»	1,100
1 Serviente	»	700
	L.	16,500

Addì 11 luglio 1877.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Pubblica Istruzione

M. COPPINO.

Il Num. 3976 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 22 e 23 maggio p. p. del Consiglio comunale di Oneglia, con cui fu, fra l'altro, proposta l'imposizione di un dazio di consumo comunale sopra alcuni generi non appartenenti alle solite categorie;

Visto il voto della Camera di commercio ed arti di Porto Maurizio;

Visto l'articolo 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, n. 5784;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Oneglia è autorizzato ad esigere un dazio di consumo all'introduzione nella sua cinta daziaria sui generi e nella misura indicati nella qui unita tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 15 luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Tariffa.

1. Maioliche d'ogni qualità e giarre da olio, al quint.	L.	1 50
2. Cristalli in bottiglie, bicchieri ed altri lavori di cristallo, id.	»	8 00
3. Vetri in bottiglie, bicchieri ed altri lavori di vetro, id.	»	4 00
4. Amido e amidone, id.	»	10 00
5. Piombo in pallini, palle e migliarola, id.	»	2 00

Visto d'ordine di S. M.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze

DEPRETIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con RR. decreti *24 giugno u. s. ebbero luogo le seguenti promozioni nel personale dell'Amministrazione di pesi e misure e di saggio dei metalli preziosi:*

Morano cav. Sebastiano, verificatore di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

Pacciarini cav. Luciano, id. di 3ª alla 2ª;

Negri Giacinto, Salmatoris Carlo e Schiffini Giuseppe, id di 4ª alla 3ª;

Setragno Giacomo e Rinoldi Giovanni, id. di 5ª alla 4ª;

Lombardo Giuseppe, Clausi Schettini Pietro e D'Alessandria Luigi, id. di 6ª alla 5ª;

Manunta Nicolò, Tonelli Antonio e Jacopetti Achille, allievi verificatori, promossi a verificatori di 6ª classe.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 23 giugno 1877:

Miraglia comm. Biagio, sovraintendente degli archivi di Stato di Roma, nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Pisa;

Giura cav. Giovanni, consigliere delegato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, id. id. della provincia di Ravenna;

Boggio cav. avv. Pietro, id. di 1ª cl. id., id. id. della provincia di Sondrio;

Elia comm. avv. Francesco, prefetto di 2ª classe della provincia di Pisa, collocato a riposo;

Agnetta cav. Carmelo, sottoprefetto di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Massa.

Con R. decreto del 1° luglio 1877:

Lanza comm. Raffaele, prefetto di 1ª classe della provincia di Massa, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI — Direzione Generale delle Poste

Prospetto *delle rendite postali ottenutesi nel 2° trimestre* 1877 *in confronto con quelle verificatesi nel 2° trimestre* 1876

1876.

DISTINZIONE DELLE RENDITE	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	Totale	MESI precedenti	TOTALE generale
Francobolli . . . . L.	1,466,641 47	1,475,917 58	1,432,369 98	4,374,929 03	4,447,617 08	8,822,546 11
Cartoline . . . . »	99,540 65	103,590 05	102,737 85	305,868 55	271,331 30	577,199 85
Segnatasse . . . . »	101,885 88	102,594 66	97,570 93	302,051 47	299,143 25	601,194 72
Tasse per l'emissione dei vaglia . . . . »	169,899 21	195,316 90	170,49[illegible] 68	535,707 79	565,889 81	1,101,597 60
Francatura dei giornali col bollo preventivo o con abbuonamento . . . . »	32,828 75	37,765 57	34,330 57	104,924 89	102,009 64	206,934 53
Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere. . . »	124,133 81	»	202,242 45	326,376 26	36,494 20	362,870 46
Proventi diversi . . . . »	32,241 08	20,836 54	19,967 51	73,045 13	119,093 50	192,138 63
L.	2,027,170 85	1,936,021 30	2,059,710 97	6,022,903 12	5,841,578 78	11,864,481 90

1877.

DISTINZIONE DELLE RENDITE	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	Totale	MESI precedenti	TOTALE generale
Francob lli . . . . L.	1,500,218 03	1,543,481 26	1,508,596 04	4,552,295 33	4,575,209 32	9,127,504 65
Cartoline . . . . »	113,143 40	121,3[illegible]0 85	118,335 »	352,779 25	315,675 95	668,455 20
Segnatasse . . . . »	94,830 06	93,073 94	93,619 86	281,523 86	280,038 59	561,562 45
Tasse per l'emissione dei vaglia . . . . »	179,709 50	178,284 04	204,945 48	562,939 02	567,053 43	1,129,992 45
Francatura dei giornali col bollo preventivo o con abbuonamento . . . . »	37,642 70	41,234 78	40,640 69	119,518 17	111,492 31	231,010 48
Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere . . . »	111,512 94	6,902 43	9,893 34	128,308 71	42,783 45	171,092 16
Proventi diversi . . . . »	11,613 74	111,891 71	14,994 52	138,499 97	109,851 88	248,351 85
L.	2,048,[illegible]70 37	2,096,169 01	1,991,024 93	6,135,864 31	6,002,104 93	12,137,969 24
Differenza nel 1877 { *in più* . L.	21,499 52	160,147 71	»	112,961 19	160,526 15	273,487 34
Differenza nel 1877 { *in meno* . »	»	»	68,686 04	»	»	»

MINISTERO DELLA GUERRA

Esami di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare.

1. Il Ministro della Guerra rende noto che è aperto un concorso per la nomina di 23 sottotenenti nel corpo veterinario militare.

2. Gli esami di concorso avranno luogo presso la scuola superiore di medicina-veterinaria in Milano dal 10 al 25 ottobre; presso la scuola superiore di medicina-veterinaria in Napoli dal 1° al 15 novembre.

3. Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire a questo Ministero per mezzo del Comando del distretto nel quale sono domiciliati e non più tardi del giorno 10 settembre le domande di ammissione scritte in carta bollata di lira una ed indicanti nome e cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante.

4. Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti;

a) Atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante sia di età non maggiore di 26 anni al 31 dicembre 1877;

b) Fede di stato libero e, se l'aspirante è ammogliato, i titoli legali comprovanti che il medesimo sarebbe in grado di assicurare a favore della moglie e della prole nata o nascitura l'annua rendita di lire 2000 come è prescritto dalla legge 3 luglio 1871, relativa al matrimonio degli ufficiali (Atti del Governo, n. 393, serie 2ª, *Gazzetta Ufficiale del Regno* n. 225 del 19 agosto 1871);

c) Diploma originale (non copia autentica) di medico-veterinario, conseguito in una delle scuole di medicina-veterinaria dello Stato, corredato di un certificato dal quale risulti avere il postulante ottenuto il detto diploma in seguito a completo regolare corso di studi;

d) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

e) Certificato di buoni costumi e buona condotta.

5. Gli aspiranti dovranno presentare personalmente le domande ed i relativi documenti al Comando del distretto nel quale sono domiciliati, ed in tale circostanza saranno sottoposti a visita medica, onde riconoscere se siano di costituzione fisica atta al servizio militare in qualità di ufficiale.

6. Gli aspiranti che già si trovano in qualche corpo dell'esercito dovranno far pervenire a questo Ministero per mezzo del rispettivo comandante di corpo le loro domande accompagnate soltanto dal foglio matricolare, modello n. 9, e dal diploma e certificato di cui alla lettera *C* del numero 4.

7. Ai postulanti sarà notificato l'esito delle loro domande per mezzo dei rispettivi sindaci se civili, e per via del rispettivo comandante di corpo se militari. Con tale notificazione i postulanti che non saranno stati ammessi agli esami di concorso riceveranno i documenti presentati.

8. Gli esami saranno divisi in tre distinti esperimenti, scritto, verbale e teorico-pratico, e verteranno sulle seguenti materie (*):

a) Esperimento in iscritto:
Igiene ippotecnica e polizia sanitaria;

b) Esperimento verbale:
Anatomia fisiologica e patologia,
Patologia generale e speciale medica e chirurgica,
Terapia medica e chirurgica e materia medica;

c) Esperimento teorico-pratico:
Clinica medica e chirurgica,
Operazioni chirurgiche,
Anatomia topografica.

9. Entro 30 giorni da quello in cui saranno stati ultimati gli esami saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* i nomi di coloro che avranno conseguito la nomina a sottotenente veterinario, ed ai non ammessi saranno restituiti i documenti presentati.

(*) Le modalità per gli esami e per le votazioni, come pure i programmi particolareggiati, verranno pubblicati nel *Giornale Militare.*

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 199466 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 16526 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 40, al nome di Menzitieri Emmanuele di Giuseppe, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mensitieri Emmanuela di Giuseppe, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 19 luglio 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 10 corrente è stato attivato al pubblico servizio l'ufficio telegrafico nella stazione di Giojosa Jonica, provincia di Reggio Calabria, e nella stazione di Francavilla al Mare, provincia di Chieti.

Firenze, agosto 1877.

REAL COLLEGIO MARIA LUIGIA

Annunzio.

È aperto il concorso a due posti gratuiti governativi, e ad un altro Lalattense vacanti nel Real Collegio Maria Luigia in Parma.

A norma dell'art. 15 del regolamento approvato col R. decreto 17 ottobre 1866, n. 1827, il mantenimento dei giovani provvisti di posto gratuito, gli oggetti di vestiario di qualunque natura e quelli di studio, sono a carico del Collegio; ma le famiglie dovranno corrispondere all'Amministrazione di esso la somma di annue lire 250 pagabili a trimestri anticipati, e per la quale dovrà essere data cauzione prima che i candidati occupino il posto.

La cauzione dovrà prestarsi, o mediante fideiussione di persona solvibile, o mediante deposito presso la Cassa del Collegio di eguali lire 250, fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso corrente.

I concorrenti devono:

Godere dei diritti di cittadinanza italiana;

Non avere oltrepassato il dodicesimo anno di età al tempo del concorso;

Avere compiuto almeno gli studi della 3ª classe elementare.

La condizione dell'età non è richiesta pei giovanetti che già fossero convittori in questo Collegio od in altro parimente governativo.

I concorrenti sosterranno un esame dinanzi ad apposita Commissione sugli studi proprii dell'ultima classe che hanno percorso.

Gli aspiranti dovranno entro il giorno 31 agosto prossimo far pervenire al presidente del Consiglio direttivo del Collegio, a norma dell'art. 4 del regolamento approvato con decreto 4 aprile 1869, n. 4997:

Un'istanza in carta da bollo da centesimi cinquanta, scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentarono nel corso dell'anno;

La fede legale di nascita;

Un certificato di moralità ed uno stato di famiglia, rilasciati dall'autorità municipale;

Un certificato autentico degli studi fatti;

Un attestato di vaccinazione e di complessione sana e scevra da germi di malattie attaccaticcie.

Gli aspiranti saranno avvertiti del giorno in cui avranno principio gli esami.

Parma, 10 luglio 1877.

Pel Consiglio Direttivo
Il Presidente: F. LINATI Senatore.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta dell'11 corrente della Camera dei lordi inglese, lord Colchester chiese al ministro degli affari esteri se il governo della regina abbia posto attenzione alle voci messe in giro dai giornali austriaci, secondo le quali voci la politica inglese consisterebbe nell'aspettare per prendere poi parte alla divisione della Turchia. Lord Colchester domandò a lord Derby se egli avesse difficoltà a dichiarare quale e quanto fondamento avessero simili notizie.

Lord Derby rispose: " Non posso dire di aver prestata speciale attenzione alle notizie accennate dal mio nobile amico, e, quantunque non possa rispondere pei miei colleghi, credo che la loro attenzione sia stata richiamata anche meno della mia da quelle notizie. Ho veduto riferite dicerie tanto curiose ed eccentriche nei giornali continentali intorno alla politica ed alle intenzioni del governo inglese, che non posso annettervi molta importanza o prendere nota di tutto.

" E certamente se il mio nobile amico non avesse fatto cenno di quella voce, non avrei creduto ch'essa, per quanto di carattere preciso, meritasse di venir smentita alla Camera. Non ho però la menoma difficoltà a soddisfare la curiosità del mio nobile amico assicurandolo che la notizia alla quale ha alluso non ha alcun fondamento. „

Lo stesso giorno alla Camera dei comuni il signor Monk chiese se il governo intenderebbe considerare la occupazione temporanea di Costantinopoli da parte delle truppe russe come talmente contraria agli interessi dell'Inghilterra da dover provocare la rottura delle relazioni amichevoli fra l'Inghilterra e la Russia.

Il signor Stafford Northcote si disse dispiacente di dover dichiarare che gli era impossibile di rispondere.

Il signor Monk dichiarò che rinnoverà la sua domanda.

Dopochè i signori Wolff e Bowyer ebbero protestato contro la medesima, si levò il signor Forster, di opposizione, e dichiarò che i capi del suo partito hanno esaminato accuratamente tutti i fatti del caso in questione, e, penetrati della gravità della responsabilità del governo, nello stato critico attuale degli affari, avevano deciso di astenersi dal sollevare una discussione sugli affari d'Oriente. Ma essi non avrebbero adottata questa decisione se non avessero creduto che il governo si asterrà da qualunque atto che possa impegnare il paese nella guerra, avuto riguardo ai dispacci recenti ed alla dichiarazione fatta ch'esso non si allontanerebbe da una stretta neutralità. Se il governo rispondesse affermativamente all'interrogazione del signor Monk, commetterebbe in realtà una violazione della neutralità; infatti, se il governo dichiarasse alla Russia che, malgrado che essa sia in guerra colla Turchia, non può, se riuscisse vittoriosa, fare ciò che la Germania fece alla Francia, occuparne la capitale, violerebbe la neutralità. Essere quindi impossibile una risposta dal governo alla interrogazione del signor Monk.

Il signor Northcote disse: " Non posso a meno di dichiarare ch'è molto inopportuno presentemente sollevare una discussione su questa quistione. È certamente libero ad ogni membro della Camera di fare delle interrogazioni, ma nutriamo fiducia che la Camera comprenderà la ragionevolezza della proposta fatta da noi ieri, e che avrà piena fiducia nel governo.

" Posso ripetere soltanto ch'è nel vero interesse del paese, se in questo momento ci mostriamo quanto più riservati è possibile. Soggiungerò che la politica del governo venne esposta qualche tempo fa, e che dopo d'allora non abbiamo avuto motivo d'allontanarci da quella linea di condotta.

" Credo che il dispaccio di lord Derby all'ambasciatore russo, al quale si fece allusione, fosse più del consueto esplicito e franco nelle sue dichiarazioni. Ci venne risposto in modo da non darci motivo di lagnarci del linguaggio del governo russo. Non abbiamo ragione affatto di dubitare dell'opportunità della risoluzione adottata nell'inviare quella nota al governo russo, ma nelle circostanze attuali ritengo sarebbe inopportuno e potrebbe anche divenir eccessivamente pericoloso entrare in particolari e rispondere a domande ipotetiche.

" È intenzione del governo di S. M. di seguire una politica chiara, onesta e sincera, ma contemporaneamente prudente e riservata.

" Ci venne suggerito di comunicare le nostre intenzioni al Parlamento; ciò potrebbe farsi se potessimo fare le nostre confidenze al Parlamento soltanto, ma qualunque cosa detta qui, è riportata in tutto il mondo e quindi dobbiamo esser molto cauti nelle parole che adoperiamo. Spero che non ci si chiederà di iniziare presentemente una discussione sugli affari esteri. „

L'incidente non ebbe seguito.

Al pari dei giornali austriaci anche la stampa di Berlino fece del convegno d'Ischl, fra gli imperatori d'Austria e di Germania, il tema di considerazioni che nella loro essenza concordano a dare al convegno un'importanza politica attese le attuali condizioni. I giornali berlinesi dicono che il convegno fu novella prova dell'accordo cordiale esistente fra i due sovrani e può ritenersi quale nuova riconferma della lega dei tre imperatori. Essi ritengono però che lo scambio di idee che può aver avuto luogo tra i due sovrani non modificherà menomamente l'ulteriore mantenimento della più rigorosa neutralità.

Il corrispondente viennese dell'*Indépendance Belge*, parlando dello stesso argomento, sostiene che il convegno è una nuova affermazione delle relazioni amichevoli fra l'Austria-Ungheria e la Germania, come pure dell'intimità dei rapporti personali fra Guglielmo e Francesco Giuseppe, e che da questo punto di vista si può riguardarlo come un fatto politico nel senso che contribuirà a consolidare queste relazioni e questa intimità, ma che si avrebbe torto di credere che vi si

sia trattato di accordi speciali relativi alla quistione d'Oriente, od alla guerra fra la Russia e la Turchia. Aggiunge però lo stesso corrispondente che le conseguenze del convegno di Reichstadt sussistono sempre, che ora come allora l'Austria-Ungheria è fermamente convinta, che una soluzione favorevole e pronta del conflitto orientale dipende essenzialmente dall'accordo fra le tre potenze del nord, che al mantenimento di questo accordo, nell'interesse istesso della localizzazione della lotta e del ristabilimento della pace a condizioni soddisfacenti, è rivolta tutta la politica dell'Austria, e che qualsiasi ipotesi su d'una azione qualunque che si scostasse da queste premesse, sarebbe priva di ogni fondamento.

Per impedire ai legni da guerra turchi di entrare nel Danubio i russi hanno sbarrato lo sbocco principale di Sulina facendovi immergere dei bastimenti carichi di pietre. Ora la Sulina è sotto la sorveglianza di una Commissione internazionale ed i lavori idrotecnici all'ingresso del Danubio sono stati fatti a spese delle nazioni interessate. La libera navigazione del Danubio, consacrata dai trattati, non esiste adunque più, precisamente perchè questi trattati non hanno contemplato il caso di una guerra.

Alle osservazioni che furono fatte in proposito dai gabinetti interessati il governo russo ha risposto che questo impedimento, del resto provvisorio, gli è stato imposto dalla propria sicurezza, e che quando sia ristabilita la pace la Russia si affretterà di rimettere, a proprie spese, il corso del Danubio in condizioni perfette di navigazione. Il governo russo ha osservato in quest'occasione che se la Commissione internazionale avesse chiesto, fin dal principio, la neutralizzazione del Danubio, questo inconveniente non sarebbe avvenuto e la Turchia non godrebbe oggi del diritto incontestato di far percorrere le acque del Danubio dai suoi monitor e dalle sue corazzate, mentre la Russia resta completamente disarmata. Tale sarebbe, secondo la *Politische Correspondenz* di Vienna, la risposta che il gabinetto di Pietroburgo avrebbe dato sulle osservazioni di parecchi gabinetti europei.

La *Politische Correspondenz* ha per telegrafo da Belgrado che il ministro presidente, sig. Ristich, discorrendo con un personaggio ragguardevole, lo ha assicurato che la Serbia non intende di prendere parte alla guerra. Il sig. Ristich dichiarò che la milizia non ebbe ordine di marcia e che la parziale mobilizzazione delle truppe serbe non ha altro scopo che la tutela dei confini. La Serbia voler restare neutrale; però la sua condotta riservata dipendere dal corso degli avvenimenti sul teatro della guerra e dalle costellazioni politiche europee. La Russia non aver nessuna intenzione di estendere le sue operazioni militari in territorio serbo. Il signor Ristich espresse quindi il suo vivo rincrescimento perchè le notizie inquietanti che spargono i nemici della Serbia relativamente ad una mobilizzazione generale delle truppe serbe vengono raccolte e credute dai giornali esteri.

Un membro del comitato di Manchester per l'assistenza degli slavi della penisola dei Balcani, ha diretto all'*Agramer Zeitung* una lettera in cui dichiara che nessuno è stato autorizzato dalla popolazione cristiana della Bosnia di presentare allo Czar il *memorandum* in cui si chiede l'annessione della Bosnia alla Serbia, che, nelle condizioni attuali, gli abitanti della Bosnia non desiderano affatto l'annessione e che coloro che hanno presentato quei voti allo Czar hanno agito di proprio capo e senza alcun mandato.

Si legge nella *Correspondance Havas* che nessuna data fu ancora definitivamente fissata per il viaggio del maresciallo Mac-Mahon.

Il presidente della repubblica si recherà prima a Caen ed a Cherbourg. Poscia, benchè non sia stata presa alcuna risoluzione in proposito, è probabile che il maresciallo si recherà a Bordeaux, trattenendosi a Tours, a Poitiers e ad Angouême. Così è probabile che egli visiterà alcuni dipartimenti vicini ai paesi pei quali passerà e fra gli altri il dipartimento della Dordogna. Soltanto più tardi avverrebbe il viaggio a Saint-Etienne.

Sullo stesso argomento la *Liberté* scrive invece che il viaggio del maresciallo a Cherburgo è definitivamente deciso per sabato 18 corrente. Il presidente della repubblica sarà accompagnato da alcuni ministri e da tutta la sua Casa militare.

Grandi feste si preparano. La squadra dell'Oceano tutta intera sarà radunata nel porto di Cherburgo per ricevere il maresciallo.

L'epoca delle altre escursioni non è ancora definitivamente determinata, ma la *Liberté* si dichiara autorizzata a dire che il viaggio di Bordeaux, che deve avere una grande importanza sotto l'aspetto della politica interna, seguirà poco dopo quello di Cherburgo.

Il presidente della repubblica si recherà poi a St-Etienne per visitare le fabbriche d'armi, così ragguardevoli in quella regione, ed assistere alle grandi manovre del 14° corpo. Forse il presidente visiterà anche alcune altre città della Francia meridionale.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 13. — Il *Times* ha da Sira: Tutti i maschi di Eschi-Saghra furono condannati a morte dal generale turco. I consoli confermano questa notizia.

Lo *Standard* ha da Bukarest: Il granduca Nicola attende rinforzi, che devono portare l'esercito a 250,000 uomini. Egli spera di prendere l'offensiva fra tre settimane e di terminare così la campagna nel prossimo autunno.

Costantinopoli, 12. — Un telegramma di Suleyman pascià, in data di Yeni-Saghra, sabato, annunzia che le sue truppe presero possesso del passo di Karditch senza incontrare il nemico.

Egli annunzia inoltre che la tranquillità è ristabilita a Carlova e Kalofer. Gli insorti bulgari di Kalofer, dopo una viva resistenza opposta alle truppe spedite contro di essi, fuggirono verso i Balcani, lasciando sul terreno 500 morti. Le truppe turche ebbero 11 morti e 28 feriti. Esse occuparono il villaggio di Kalofer, il quale rimase distrutto in seguito all'esplosione accidentale della polveriera.

Un telegramma di Muchtar pascià, in data di venerdì, conferma il successo riportato da Ismail pascià, il quale varcò la frontiera russa.

Costantinopoli, 13. — Un telegramma di Muchtar pascià,

in data di sabato, annunzia che i russi, essendosi avanzati verso il suo corpo con cavalleria ed artiglieria, s'impegnò un combattimento nei dintorni di Ani. I russi furono respinti, avendo avuto 500 morti ed altrettanti feriti.

Parigi, 13. — Un dispaccio del signor Pognon, corrispondente dell'*Agenzia Havas*, in data di Semnitza, 12, dice che il malfattore lo ferì con colpi di bastone alla testa e alle spalle; che le ferite non presentano alcuna gravità, e crede che la sua salute potrà essere ristabilita fra una o due settimane. Pognon protesta altamente che il malfattore non ebbe alcun complice e loda la disciplina dell'esercito russo.

Parigi, 13. — Un dispaccio al *Temps*, in data di Vienna, 13, dice che Midhat pascià parte per Londra ed arriverà mercoledì a Parigi, ove conta di restare otto giorni.

Pietroburgo, 13. — L'*Agenzia russa* dice che le voci relative alle pretese sconfitte dei russi sono invenzioni della stampa europea ostile alla Russia, e non meritano che vi si presti attenzione.

Londra, 13. — Il *Globe* ha da Giurgevo, in data del 12:

« Una ricognizione russa verso il Lom incontrò un forte distaccamento turco. I russi furono costretti a ritirarsi ed ebbero 30 uomini fra uccisi e feriti.

« La guarnigione di Rustsciuc è assai attiva e fa parecchie incursioni sul territorio rumeno, portando via parecchi prigionieri. »

Costantinopoli, 13. — Le navi turche continuano a trasportare a Trebisonda la popolazione del littorale del Caucaso. Le truppe ottomane sgomberarono completamente l'interno del Caucaso.

Darmstadt, 13. — Assicurasi che il governo rifiutò di riconoscere monsignor Moufang come amministratore della sede vescovile, perchè questi nella sua dichiarazione non manifestava indubbiamente la volontà di riconoscere completamente e di seguire le leggi del paese.

Madrid, 13. — Il Re presiedette il Consiglio dei ministri, il quale durò lungamente. Il Re partirà domani mattina per la Granja, accompagnato da Silvela.

NOTIZIE DIVERSE

Due isole scomparse. — La valigia dell'Australia reca una notizia straordinaria che viene riferita nel seguente modo dai giornali di Londra:

« Pare che due isole, le quali trovavanzi situate al 14° grado di latitudine sud ed il 125° di longitudine est, siano sprofondate subitaneamente in fondo alle acque insieme a tutti i loro abitanti. Quelle due isole, conosciute sotto il nome di Barker-Islands, erano indicate sulle carte marine, e contenevano dei depositi di guano.

« Nel decorso mese di aprile, il capitano Fisher, capitalista della Tasmania, al quale il governo dell'Australia occidentale aveva accordato il diritto di estrarre il guano da quelle due isole, faceva rotta a quella volta con tre bastimenti a vapore, quando, arrivato laddove prima sorgevano le isole Barker, non trovò altro che la immensa solitudine dell'Oceano.

« Si suppone che le isole Barker siano scomparse in seguito ad una eruzione vulcanica sotto marina. »

Movimento dei veicoli a Parigi. — Nella *République Française* del 2 corrente si legge:

« La Compagnia generale degli *omnibus* pubblicò testè un prospetto statistico dal quale resulta che, nel corso dell'anno 1876, la Compagnia stessa pose giornalmente in circolazione 649 vetture, ognuna delle quali percorse in media un tratto di chilometri 91 al giorno, che, moltiplicati per le 649 vetture, danno un totale quotidiano di 59,743 chilometri (il giro del mondo), e 22,167,111 chilometri per tutto l'anno.

« Il numero dei viaggiatori trasportati fu di 111,250,663 per tutto il 1876, vale a dire 306,762 per giorno, ed ogni viaggiatore pagò in media 18 centesimi.

« I *tramways* delle barriere della Stella e del Trono, che circolano tutti i giorni, impiegando 39 carrozzoni, durante il 1876 percorsero quotidianamente un tratto di 3588 chilometri, ossia chilometri 1,309,620 in tutto l'anno.

« Il numero dei viaggiatori trasportati dai *tramways* fu di 8,490,450 sulla linea della Stella, e di 4,141,201 sulla linea del Trono, vale a dire un totale complessivo di 12,631,660 viaggiatori.

« Se a quei 134,298,771 viaggiatori che andammo fin qui enumerando si aggiungono tutti quelli che furono trasportati dalle altre vetture, dagli altri *tramways* e dalle strade ferrate, in Parigi, si raggiungerà agevolmente l'enorme totale di 250 milioni di viaggiatori. »

Decessi. — Giorni sono, scrive il *Journal de Genève* dell'11 agosto, a Mendrisio, nel Cantone Ticino, in età di 85 anni, cessò di vivere un artista ticinese, per nome Tommaso Baroffio, che da un pezzo non faceva più parlare di sè, ma che aveva già goduto di una gran fama nel mondo artistico. Il Baroffio fece per oltre quarant'anni il pittore in Francia, e decorò di pregevolissimi affreschi la chiesa di S. Agostino a Marsiglia, diverse chiese di Nîmes e di Avignone, i teatri di Marsiglia e di Montpellier, ed il palazzo del maresciallo Soult a Saint-Amand la Bastide, nel dipartimento del Tarn.

— L'8 agosto è morto a Vienna, nella grave età di 96 anni, uno dei più vecchi veterani dell'esercito austriaco, il luogotenente feldmaresciallo Guglielmo barone di Grueber, che nel 1848 era comandante della fortezza di Kœniggratz, e che fu collocato a riposo nel 1850.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

TEATRO COREA — *Catilina*, dramma storico in versi del sig. Ulisse Bacci.

A proposito del *Catilina* del signor Bacci, rappresentato sabato scorso al Corea dalla compagnia Monti, ho udito da parecchi condannare il dramma storico siccome un genere ibrido in cui necessariamente, come disse Manzoni per il romanzo storico, si deve recar spesso offesa alla verità, per fare opera veramente artistica. Altri, e non pochi, condannando od accettando in genere il dramma storico, si scagliavano con violenza contro la romanomania, e contro gli imitatori del Cossa.

Altri invece, ben pochi questi, difendevano calorosamente il dramma storico e lo dicevano moralizzatore ed ammaestratore del popolo, e gioivano pensando che il signor Bacci erasi reso benemerito del teatro, non fosse per altro perchè il suo dramma servì a dare al pubblico delle domeniche una lezione di storia patria e gli risparmiò la peste di un dramma francese.

Senza entrare nel merito di queste tre opinioni che si possono sostenere con larga provvista di argomenti, e accettando il dramma storico, come qualunque altro genere di componimento teatrale, io mi permetterò una sola osservazione. Il dramma storico, inteso in modo elevato, può realmente moralizzare e istruire il popolo: siamo d'accordo; ma se il

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 14 agosto 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	74 57	74 52	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 25
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 05
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 10
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1170 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	2° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	425 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	403 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	626 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 60	109 35	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 54	27 49	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 96	21 94	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Francia vista 110 15.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

Il Sindaco: A. PIERI.

ALFONSO MARESCALCHI-MATTEUZZI.

LUIGI CARLO FARINI

1812-1866

Prezzo Lire 3. — Un volume in-16° di pagine 360 — **Prezzo Lire 3.**

ROMA — **Tipografia Eredi Botta** — TORINO

Prezzo L. 5 — Prezzo L. 5

GIUSEPPE REVERE

BOZZETTI ALPINI, MARINE E PAESI

NUOVA EDIZIONE RIVEDUTA ED AMPLIATA DALL'AUTORE

Roma — EREDI BOTTA — Torino

BANCA TOSCANA DI CREDITO

3976

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di luglio 1877.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . L. 5,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 5,698,173 80
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 5,108,677 79	5,108,677 79	» 5,108,677 79
	Cambiali e boni pagabili in carta id. maggiore di 3 mesi	»	»	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»	
	Cambiali in moneta metallica	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	
Anticipazioni				» 3,711,472 14
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	»	»	» 1,192,037 96
	Id. id. per conto della massa di rispetto	»	»	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	»	»	
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»	
Crediti				» 9,431,392 74
Sofferenze				» 37,284 40
Depositi				» 9,954,697 »
Partite varie				» 269,953 60
			Totale	L. 35,403,689 43
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 153,232 59
			Totale generale	L. 35,556,922 02

PASSIVO.

Capitale	L. 10,000,000 »
Massa di rispetto	» 210,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 13,442,190 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» »
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 306,971 03
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 9,954,697 »
Partite varie	» 1,232,777 48
Totale	L. 35,146,635 51
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 410,286 51
Totale generale	L. 35,556,922 02

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 5,000,000 »
Argento	» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 126 80
Biglietti consorziali	» 565,147 »
Riserva	L. 5,565,273 80
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 132,900 »
Cassa	L. 5,698,173 80

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione

Valore		Numero		
da L. 50		45,405	L. 2,270,250	»
da » 100		29,150	» 2,915,000	»
da » 200		11,543	» 2,308,600	»
da » 500		10,065	» 5,032,500	»
da » 1000		2	» 2,000	»
		Somma	L. 12,528,350	»

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero		
da L. 20	45,692	L. 913,840	»
	Totale	L. 13,442,190	»

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 00 e la circolazione . . . L. 13,442,190 00 è di uno a 2 68

Il rapporto fra la riserva L. 5,565,273 80 { la circolazione L. 13,442,190 00; e gli altri debiti a vista L. » } L. 13,442,190 00 è di uno a 2 41

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 00
Per le anticipazioni su sete	»
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	» 2 50
Sui conti correnti passivi	» »
Prezzo corrente delle azioni	L. 570 00
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 7 20

AVVISO. 3782

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Modica autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione ed il tramutamento in tre titoli distinti delle due rendite iscritte sul Gran Libro del Debito Pubblico, intestate al signor Bertone Girolamo fu Gregorio, domiciliato in Vittoria, l'una del 27 marzo 1862, per lire 85, giusta il certificato di n. 1947, e l'altra del 30 giugno 1863, per lire 1015, giusta il certificato numero 20135, intestandone cioè:

1º Lire settecentoquindici a favore del barone Enrico Cafici, figlio del fu signor Croce, domiciliato e dimorante in Vizzini, qual padre ed amministratore della di lui figlia Agatina Cafici Bertone, domiciliata pure in Vizzini, col pagamento delle rate semestrali in lire 357 50.

2º Lire duecentottantacinque a favore del barone Gandolfo Gandolfo fu signor Angelo, qual padre amministratore delle proprie figlie minori Teresina, Maria, ed Emmanuela Gandolfo Bertone, domiciliate e residenti pure in Vizzini, col pagamento delle rate semestrali in lire 142 50.

3º E lire novantacinque a favore della signora Rosanna Gandolfo Bertone, moglie del signor Salvatore Mazzarino, domiciliata e dimorante in Vizzini, col pagamento delle rate semestrali in lire 47 50.

Ordina inoltre che le frazioni delle dette due rendite non suscettive di iscrizioni per essere inferiori ai minimi stabiliti per le rendite dei consolidati 5 per 0[0, cioè, pel signor Cafici col nome, lire 3 10, compimento di lire 718 10; pel signor Gandolfo col nome, lire 1 78, compimento di lire 286 78, e per la signora Rosanna Gandolfo Bertone in Mazzarino, centesimi 65, compimento di lire 95 65, a norma dell'articolo 91 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, numero 5942, se ne operi la iscrizione al portatore per questa parte non divisibili, e l'alienazione di esse per mezzo di un agente di cambio accreditato, con incarico al medesimo di versare a ciascuno degli aventi diritto suddetti, direttamente o a mezzo della Direzione Generale del Debito Pubblico, la parte del prezzo che sia per ricavarsene corrispondentemente alla quota di rendita spettantegli.

Dispone infine che si paghino ai cennati signori Cafici, Gandolfo coi nomi, e Gandolfo Bertone nelle rispettive quote come sopra i semestri scaduti delle due rendite suddette dalla maturata del 1º luglio 1874, inclusivamente, e che queste rendite vengano loro pagate dalla Tesoreria provinciale di Catania, siccome ai termini dell'art. 76 del citato regolamento ne hanno essi fatto dichiarazione.

Così deciso in camera di consiglio, oggi in Modica, li 5 luglio 1877.

Per estratto conforme al suo originale presso di me esistente e con il quale confronta, che si rilascia per rimettersi alla Direzione della *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* per eseguirne l'inserzione nella stessa a norma di legge.

Vizzini, 26 luglio 1877.

Enrico barone Cafici fu barone Croce domiciliato e residente in Vizzini.

AVVISO.

Con atto del sette corrente mese i signori Angela Soi e Giovanni Da Vico coniugi, dimoranti in Roma, via dei Bergamaschi, n. 50, hanno accettato con beneficio d'inventario la eredità relitta dalla fu Giuditta Maniani in Cestoni, morta in Roma li 6 dicembre 1876, nella casa di via di Pietra, n. 44, e della quale in loro favore dispose con testamento aperto li 22 dicembre 1876 in atti Frosi.

Roma, dalla cancelleria del III mandamento, addì 10 agosto 1877.

4018 Il canc. A. Bongi.

COMUNE DI VOLTERRA

AVVISO D'ASTA.

Dovendo procedersi alla vendita del taglio della prima sezione del bosco comunale di Tatti, denominata La Cerreta, avente un soprassuolo valutato lire 82,730 00, giusta il capitolato d'oneri formato e modificato dalla Giunta municipale nelle sue sedute del 18 marzo, 5 giugno e 31 luglio prossimo passato, in base alla deliberazione del Consiglio del 4 dicembre 1876, n. 79; la qual suddetta vendita venne autorizzata dalla Deputazione provinciale di Pisa il primo maggio decorso,

Il sottoscritto, in esecuzione dei provvedimenti superiormente presi, notifica che alle ore 11 antimeridiane del dì 1° settembre prossimo venturo in questo palazzo comunale, avanti il cav. sindaco di questa comunità, assistito dal sottoscritto segretario, sarà proceduto agli incanti per la vendita del taglio suddetto, in base al capitolato d'oneri e sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026.

La vendita del taglio è repartita in tre lotti a forma della descrizione contenuta nel citato capitolato e della divisione fatta sul terreno e sulla pianta dimostrativa annessa al capitolato stesso.

Gl'incanti verranno aperti sui prezzi assegnati a ciascun lotto, cioè su lire 28,230 riguardo al primo, su lire 26,500 rispetto al secondo e su lire 28,000 relativamente al terzo; quali respettivi prezzi, cogli aumenti resultanti dalle aggiudicazioni definitive, dovranno essere corrisposti all'Amministrazione comunale in cinque rate eguali alle scadenze che appresso: la prima otto giorni avanti di dare principio alla lavorazione, la seconda entro il luglio 1878, la terza entro il novembre di detto anno, la quarta nel giugno e la quinta ed ultima nel settembre dell'anno 1879.

L'esperimento dei pubblici incanti avrà luogo per ciascun lotto a partiti segreti: perciò coloro che vorranno attendervi dovranno nel giorno ed ora sopra designati presentare alla presidenza dell'asta le loro offerte in carta da bollo da lira una, debitamente sottoscritte e sigillate; quindi, dietro lettura delle offerte medesime, l'appalto verrà deliberato provvisoriamente a quell'offerente che resulterà il migliore oblatore, purchè abbia superato o raggiunto il limite minimo di rialzo stabilito dalla scheda della presidenza dell'asta, formata dalla Giunta municipale a senso dell'art. 5 del capitolato e a forma dell'art. 92 del citato regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Gli attendenti per essere ammessi all'asta dovranno depositare per ciascun lotto, nelle mani del presidente dell'asta, prima dell'apertura degli incanti, un certificato di deposito per cauzione provvisoria, fatto nella cassa comunale, nella somma corrispondente a un decimo del prezzo d'incanto, qual deposito potrà essere eseguito in carta metallica od in biglietti di Banca accettati dalle Casse dello Stato come danaro, od in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa del giorno del deposito.

Entro giorni otto dalla data dell'aggiudicazione definitiva dovrà essere stipulato il contratto d'appalto ed il deliberatario o deliberatari dovranno nell'atto stesso prestare per cadun lotto in cartelle di rendita sul Debito Pubblico al portatore, o con altri mezzi di soddisfazione della Giunta municipale, una cauzione definitiva in somma equivalente ad un quarto del prezzo di aggiudicazione del lotto; qual somma s'intenderà oppignorata a favore del comune, il quale ne potrà disporre in caso di inadempimento dei patti convenuti e pei danni che potessero essere arrecati al bosco medesimo.

Nel caso di mora alle prescrizioni che sopra, il deliberatario perderà la somma depositata per cauzione provvisoria.

Il deliberatario o deliberatari dovranno avere ultimata l'estrazione dei prodotti dal bosco e fornita qualsiasi altra operazione a tutto il 31 dicembre 1880. Al di là di questo termine cederà al comune senza alcun compenso o indennità tutto quanto vi si trovasse in piedi o manufatto.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento sui prezzi di provvisorio deliberamento, che non potranno essere inferiori al cinque per cento (fatali), attesa l'urgenza è stabilito in giorni otto a contare da quello dell'avvenuta aggiudicazione provvisoria, i quali scadranno a tutto il 9 settembre suddetto.

Gli atti relativi a questa vendita sono ostensibili a chiunque nella segreteria comunale durante l'orario d'uffizio.

Le spese dell'asta, stampe, bolli, inserzioni, registro, contratto, copie di capitoli e quante altre relative alla presente vendita saranno ad intiero ed esclusivo carico dei deliberatari, che le corrisponderanno all'atto della stipulazione del contratto definitivo d'appalto.

Volterra, dall'uffizio municipale, li 6 agosto 1877.

Visto — *Il Sindaco*: M. RICCIARELLI.

4040 *Il Segretario Comunale*: L. RUGGIERI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI TESSENNANO

Avviso di concorso per maestri e maestre elementari.

A tutto il 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestro e maestra elementare inferiore di questo comune coll'annuo assegno di L. 550 al primo e di L. 366 alla seconda. L'istanza, la patente d'idoneità, e gli altri certificati prescritti, dovranno inviarsi franchi di posta al sottoscritto non oltre il 14 di detto mese.

Dal Municipio di Tessennano, addì 14 agosto 1877.

3994 *Il Sindaco*: VALENTINO NICOLAI.

TELEGRAFI DELLO STATO

DELEGAZIONE SPECIALE IN ROMA

Piazza di Monte Citorio, n° 121, terzo piano

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 1° settembre 1877 avrà luogo presso questa Delegazione Speciale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, l'asta a partiti segreti per la fornitura in appalto di **N° 3260 pali di castagno** da fornirsi in ogni anno per le Direzioni compartimentali dei Telegrafi di Bari e di Palermo per il periodo continuativo di anni cinque da cominciare dal 1878 e finire nel 1882 inclusivo, divisi in due lotti, rilevanti alla complessiva somma di **L. 163,097 50**, ed aventi le dimensioni qui appresso segnate:

	Quantità dei pali annua	Quantità dei pali per quinquennio	Lunghezza in metri	Periferia in centimetri alla sommità	Periferia in centimetri a 2 metri dalla base	Prezzo dell'unità	Importare della fornitura annua	Importare della fornitura del quinquennio
1° lotto	400	2000	6 1|2	30	50	8 50	3400 »	17000 »
	800	4000	7 1|2	30	50	9 50	7600 »	38000 »
	400	2000	8 1|2	36	56	11 20	4480 »	22400 »
2° lotto	415	2075	6 1|2	30	50	8 60	3569 »	17845 »
	830	4150	7 1|2	30	50	9 60	7968 »	39840 »
	415	2075	8 1|2	36	56	13 50	5602 50	28012 50
	3260	16300					32619 50	163097 50

Annotazioni — Da aumentarsi di L. 1 80 a palo quando la consegna abbia luogo in Messina od in Palermo.

Tale fornitura verrà aggiudicata al miglior offerente dopo l'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo in data 11 agosto 1877, visibile presso la Delegazione speciale suddetta, non che presso le Direzioni compartimentali dei telegrafi di Bari, di Napoli e di Palermo, ogni giorno nelle ore d'ufficio, e cioè dalle 9 antimeridiane alle 5 pomeridiane.

Le schede, scritte su carta da bollo da una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso di un tanto per cento che ciascun offerente intenda di fare sulla somma periziata.

Dette schede, oltrechè alla Delegazione suddetta, potranno nel giorno ed ora stabiliti essere presentate anche alle Direzioni compartimentali dei telegrafi di Bari, di Napoli e di Palermo.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno dovrà farsi completamente dentro la prima quindicina di maggio dell'anno stesso, franca da ogni spesa, alla stazione ferroviaria di Foggia per i pali del 1° lotto, e alla stazione ferroviaria di Napoli o a quelle di Messina o di Palermo per i pali del 2° lotto.

Il pagamento dell'ammontare della fornitura annua sarà fatto anno per anno a fornitura annua completa, sulla presentazione del relativo certificato di collaudo, nei modi stabiliti nel capitolato.

All'asta non saranno ammesse se non persone che possano comprovare di essere proprietari di boschi di castagno o negozianti di legname, o di avere fatto precedenti forniture di pali telegrafici con risultato soddisfacente, e previo deposito di lire 1000 in danaro od in titoli di rendita dello Stato al prezzo della chiusura di Borsa del giorno innanzi.

Finita l'asta si riterrà solo il deposito del miglior offerente, restituendolo agli altri.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bolli e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati giorni venti, a datare da quello dell'asta, per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si potrà presentare questo miglioramento scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 21 settembre 1877.

Roma, 13 agosto 1877.

4045 *Il Delegato speciale pei Telegrafi*: F. SALVATORI.

CITTÀ DI PINEROLO

Avviso di pronunciato deliberamento.

Si notifica che con verbale in data d'oggi fu pronunziato provvisorio deliberamento dell'impresa per le opere di costruzione di un pubblico ammazzatoio e di un fognone per lo scolo delle acque del foro boario in questa città a favore del signor Dompè Carlo fu Bartolomeo mediante il fatto ribasso ai prezzi relativi, calcolati in lire sedici e centesimi cinquanta per cento, e così per la ridotta somma di lire 61,071 90.

E che il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso del ventesimo scade alle ore dodici meridiane del giorno 22 agosto corrente.

Pinerolo, 11 agosto 1877.

4035 *Il Segretario Capo*: C. BIGNONE.

BANCA SICILIANA

(1ª *pubblicazione*).

In esecuzione del disposto dall'articolo 31 degli statuti sociali, i signori azionisti della Banca Siciliana sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di domenica 23 settembre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, nell'aula del Palazzo Municipale, per intendere al seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Presentazione dei conti e bilanci.
3. Elezione del Consiglio d'Amministrazione.
4. Elezione di tre censori.
5. Proposta del Consiglio d'Amministrazione per la compra di 1500 azioni della Banca stessa.

Messina, 4 agosto 1877.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
MARIANO COSTARELLI.

4037

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

Esecuzione coattiva della legge 30 *agosto* 1868, *n.* 4613

AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto l'incanto tenuto il giorno 8 corrente mese di agosto si fa noto che nel giorno 30 mese stesso, alle ore 11 antimeridiane, in continuazione, si procederà in questo ufficio avanti il signor prefetto, o chi per esso, al secondo incanto per lo appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria che dall'abitato di Pietrabbondante si dirige al confine del tenimento di Pescolanciano, della lunghezza di metri 6283 82, sotto l'osservanza del capitolato generale e speciale 22 aprile 1875, debitamente approvato.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine, osservate le prescrizioni del regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sul prezzo peritale di lire 41,310 40.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della medesima produrre:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente.

2. Attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere o dal sindaco di un comune del Regno in attività di servizio in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dall'autorità amministrativa competente.

3. Ricevuta della Tesoreria provinciale di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 2000 in contanti od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa, avvertendosi che le somme in tal modo depositate saranno restituite appena terminato lo incanto, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che verrà ritenuta dall'Amministrazione fino alla stipula del contratto, che dovrà aver luogo tra giorni 15 dal dì del seguito deliberamento definitivo.

La cauzione da prestarsi all'atto della stipula del suddetto contratto è stabilita in lire 4000, da depositarsi in contanti, sia in biglietti di Banca o rendita pubblica presso la locale Cassa dei depositi e prestiti.

Sarà accettata anche una valida ipoteca sui beni stabili di un valore doppio della cifra suindicata. I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo seguita la regolare consegna dei medesimi per darsi compiuti nel termine di anni 4, giusta il prescritto dall'articolo 12 del capitolato generale.

Nel caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, e che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avvenuto deliberamento.

Gli atti relativi all'appalto succennato sono visibili a chiunque presso questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese inerenti ad esso appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Campobasso, 9 agosto 1877.

4033 *Il Segretario incaricato*: B. DI GIOVANNI.

REGIA PREFETTURA DI PALERMO

Avviso di seguito deliberamento.

In seguito allo incanto tenuto il giorno 8 andante mese,

Lo appalto dei trasporti dei detenuti, corpi di reato e scorte della provincia di Palermo venne provvisoriamente aggiudicato per la complessiva somma di lire 80,843 75 stante il ribasso di lire 0 50 per 100 ottenuto sulla cifra di lire 81,250 portata per base di asta.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria scade alle ore 12 meridiane del dì 27 corrente agosto.

Tali offerte dovranno essere scritte in carta da bollo da lire 1 e corredate dal certificato e deposito prescritti col primitivo avviso di asta del 14 luglio prossimo passato; epperò ove più di una ne sarà presentata sarà preferita la migliore e se uguale quella rasseguata prima.

Palermo, 9 agosto 1877.

Per detta Prefettura
Il Segretario delegato: G. CACCIO'.

4032

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI ROMA (13ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A tenore dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'incanto tenuto oggi presso la suddetta Direzione è stato provvisoriamente deliberato l'appalto della macinazione del grano occorrente al panificio militare di Roma dal 16 settembre prossimo a tutto l'anno 1880, di cui nell'avviso d'asta del 28 luglio ora scorso, al prezzo di

Lire 1 12 per ogni quintale di grano macinato.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, scade alle ore 10 antim. del giorno 28 corrente agosto.

Chiunque intenda fare il suddetto ribasso, dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione fissata in lire seimila, e dalla dichiarazione prescritta dal succitato avviso d'asta del 28 luglio.

Roma, lì 13 agosto 1877.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: M. BARDARI.

4043

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI SORIANO NEL CIMINO

Avviso d'Asta.

Si rende noto al pubblico che alle ore 4 pomeridiane del giorno 30 agosto corrente nell'ufficio comunale ed alla presenza del sindaco, o di chi ne faccia le veci, si farà luogo ai pubblici incanti per aggiudicare provvisoriamente al migliore offerente il taglio netto del bosco ceduo di castagno denominato Piano di Fraticelli, sulla base del prezzo rilevato con analoga perizia in somma di lire 28,190.

Resta depositato nella segreteria comunale il capitolato che regola le condizioni della vendita, ed è visibile tutti i giorni nelle ore di ufficio.

All'atto di offrire ciascun concorrente dovrà presentare una sicurtà solidale, idonea e benevisa all'Amministrazione.

L'asta seguirà ad estinzione di candela, colle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, e la definitiva aggiudicazione s'intenderà sempre subordinata alla superiore approvazione.

I concorrenti all'asta dovranno depositare al banco della presidenza la somma di lire 2000 a garanzia dell'offerta e delle spese contrattuali. Ne sarà fatta la restituzione alla chiusura dell'incanto, ritenuta soltanto quella dello aggiudicatario.

Il minimo delle offerte rimane stabilito a lire 100.

Il termine utile a presentare le offerte di miglioria, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sarà di giorni quindici, e s'intenderà scaduto alle ore 4 pomeridiane precise del giorno 14 settembre prossimo.

Dall'Ufficio comunale, lì 14 agosto 1877.

4016 *Il Sindaco*: CARLO CATALANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN AREZZO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 7, situata nel comune di Cortona, assegnata per le leve al magazzino di Arezzo, e del presunto reddito lordo di lire 504 61.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Arezzo, 11 agosto 1877.

4024 *Per l'Intendente*: CARPI.

ESTRATTO DI DOMANDA.

(2ª *pubblicazione*)

Il signor Oreste d'Agostino Bastianoni, possidente, domiciliato e residente al Colle in comunità di Buggiano, col mezzo del sottoscritto suo legale procuratore deduce a pubblica notizia e a tutti gli effetti di ragione che fino dal dì 20 luglio 1877 ha presentato alla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Lucca l'opportuna domanda onde conseguire lo svincolo e il ritiro della cauzione da esso data per l'esercizio della professione di notaro nel comune di Borgo a Buggiano, e consistente nella somma o capitale di lire italiane mille settecento sessantaquattro dallo stesso notaro, recentemente dispensato dal suo ufficio dietro sua domanda, versato nella Cassa centrale dei depositi e dei prestiti presso la Direzione generale del Debito Pubblico il 27 novembre 1869, e di che nel certificato o polizza rilasciata dall'uffizio dell'anzidetta Cassa stabilito in Firenze il 19 febbraio 1870 e segnato di numero 15267 e del registro di posizione 18571.

Lucca, lì 23 luglio 1877.

3815 D. ANTONIO ANSILOTTI proc.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 31 del mese di luglio 1877.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Totale
Cassa e riserva			L. 19,519,083 75
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 18,409,452 05	
	id. id., maggiore di 3 mesi	» 7,372,479 19	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	» 25,781,931 24
Anticipazioni			» 1,341 380 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 10,650,630 32	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 1,347,287 25	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	
	Effetti ricevuti all'incasso	» »	» 11,997,917 57
Crediti			» 17,242,521 59
Sofferenze			» 171,429 01
Depositi			» 17,404,747 47
Partite varie			» 12,706,077 83
		TOTALE	L. 106,165,088 46
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 1,087,742 83
		TOTALE GENERALE	L. 107,252,831 29

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	Importo
Capitale		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria 1,691,147 03; Straordinaria 1,093,341 30	» 2,784,488 33
Circolazione biglietti di Banca		» 49,176,218 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 164,180 48
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 72,261 35
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 17,404,747 47
Partite varie		» 5,486,295 33
	TOTALE	L. 105,088,190 96
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 2,164,640 33
	TOTALE GENERALE	L. 107,252,831 29

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 12,440,328 »
Bronzo	» 329,171 87
Biglietti consorziali	» 4,508,797 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 2,240,786 38
TOTALE	L. 19,519,083 75

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6 »
Per le anticipazioni su sete	» 6 »
Sui conti correnti passivi	» » »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	66,888	3,344,400 00
	100	73,612	7,361,200 00
	200	49,207	9,841,400 00
	500	30,147	15,073,500 00
	1000	11,565	11,565,000 00
		Totale	L. 47,185,500 00
Da levarsi di corso	0 50	121,268	60,634 00
	1	59,431	59,431 00
	2	53,954	107,908 00
	5	33,383	166,915 00
	10	29,915	299,150 00
	20	64,834	1,296,680 00
		Totale	L. 1,990,718 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 49,176,218 00 è di uno a 2 34

Il rapporto fra la riserva L. 16,966,074 62 { la circolazione L. 49,176,218 00; e gli altri debiti a vista » 164,180 48 } . . . è di uno a 2 98

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 715 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » 5 »

V.° *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile
A. CABBARESI.

4019

AVVISO.

Si porta a pubblica conoscenza che nel luglio 1876 in una vettura di un treno della linea Verona-Venezia da altro degli agenti di questa Amministrazione venne rinvenuta una valigietta contenente parecchi oggetti preziosi di qualche valore.

Così pure che nel gennaio corrente anno in una vettura di un treno della linea Modena-Verona altro agente di questa Amministrazione ritrovava un astuccio contenente un orologio-breloque d'oro.

Non essendosi peranco presentati i rispettivi proprietari a fare ricerca dei menzionati oggetti, così, prima di disporre pella vendita dei medesimi, a termini dell'articolo 36 del vigente regolamento-tariffe, questa Amministrazione trova di pubblicare il presente avviso, avvertendo che gli oggetti stessi sono custoditi presso l'ufficio di questa Divisione in Verona, dal quale potranno essere ricuperati dagli aventi diritto mediante la produzione, fino a tutto gennaio 1878, della relativa domanda colla richiesta dimostrazione che i medesimi oggetti loro appartengono.

Verona, li 10 agosto 1877.

4038 IL CAPO TRAFFICO.

AVVISO. 4039

(1ª *pubblicazione*)

Si notifica a chiunque possa avervi interesse, che nell'udienza del 15 settembre 1877, 1° periodo feriale, ad istanza del signor Carlo Ludovici ed in danno della signora Anna Maria Bigliocchi, vedova di Leandro Mauli, si procederà alla vendita giudiziale, a secondo ribasso, dei seguenti fondi:

Casa posta nel comune di Monterotondo, con locali terreni, in via del Mattonato, n. 17, ed annessi.

Terreno, vocabolo Cappuccini, Tonfanello, nel territorio di Monterotondo, in mappa coi nn. 1371, 2083, 1638, 2087, di are 39, cent. 70, vignato.

Terreno, vocabolo Cappuccini, sito ove sopra, in mappa nn 644 e 1750, di are 107 e cent. 60, vignato, seminativo, cannetato.

Le condizioni della vendita trovansi descritte nel bando originale esistente in cancelleria.

VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO.

Leopoldo Drago di Antonino, impiegato, nato in Palermo ed ivi domiciliato fuori Porta Guccia, con decreto dato da sua eccellenza il Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti li 16 gennaio 1877 è stato autorizzato a fare eseguire la pubblicazione della sua domanda con la quale ha chiesto che alla propria figlia minore nominata Liboria, Concetta, Assunta ed Enrichetta, fosse cambiato il primo di questi nomi in quello di Emilia.

Analogamente a siffatta autorizzazione il detto signor Drago uniformemente alle prescrizioni dell'art. 121 del Real decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile viene ad inserire e pubblicare l'anzidetta sua domanda, invitando chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine stabilito nell'art. 122 del suddetto Real decreto 15 novembre 1865, e ciò onde ottenere Real decreto col quale venga autorizzato il chiesto cambiamento di nome di che sopra è parola nei modi indicati negli articoli 123, 124 e 125 del sullodato Real decreto.

Palermo, 7 agosto 1877.

3988 LEOPOLDO DRAGO.

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso n. 4028, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 189, dove leggesi *Maruschi*, leggasi Marucchi.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI PIACENZA (7ª)

Avviso d'Asta.

In seguito all'avvenuta deserzione del primo incanto, si notifica che nel giorno 20 agosto corrente, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo in questa Direzione (strada al Dazio Vecchio, n. 41, palazzo Morandi, secondo piano), avanti il signor direttore, un secondo esperimento d'asta a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

Foraggi

occorrenti pei cavalli dei vari corpi dell'Esercito (esclusi quelli dell'Arma dei Carabinieri Reali) di stanza e di passaggio nelle Divisioni militari di Piacenza e Genova, cioè nei circondari di Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Pavia, Bobbio, Mortara, Voghera, Parma, Borgo San Donnino, Borgotaro, Cremona, Casalmaggiore, Crema, Genova, Albenga, Chiavari, Savona, Spezia, Porto Maurizio, San Remo.

L'impresa da appaltarsi sarà duratura per mesi 15, avrà quindi principio col 1° ottobre prossimo venturo e termine con tutto dicembre dell'anno 1878.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i sovraccennati circondari componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 180,000, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (esclusa l'applicazione di marche da bollo su carta comune) ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio. Le offerte per telegramma non saranno ammesse, come non saranno ammesse le offerte condizionate.

I partiti dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede ed il costo di una razione figurativamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento.

Epperciò tali partiti dovranno essere formulati dagli offerenti nel modo seguente:

"Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Piacenza il fieno a L. ..... e l'avena a L. ..... per ogni quintale, ai quali prezzi, ragguagliando la razione che per facilità di calcolo si suppone composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno, chilogrammi 3 avena, il costo della razione predetta sarebbe di L. ..... "

Il deliberamento dell'intero lotto seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo della razione stabilito in apposita scheda suggellata dal Ministero della Guerra, quale scheda verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Si avverte poi che in questo secondo incanto, a termini dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 1870, si farà luogo al deliberamento, quand'anche non vi sia che una sola offerta, purchè questa sia però accettabile.

La facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggese, giusta il § 4 dei capitoli speciali, è limitata alla durata di tre mesi.

Il deliberatario sarà obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i generi indicati nel presente avviso, pei quali i prezzi stabiliti sono invariabili e senza ribasso, cioè:

Il grano turco	L. 18 00 per quint.		La farina di segale	L. 19 00	per quint.
La paglia mangiat.	„ 4 50	id.	La farina d'orzo	„ 22 50	id.
Le carrube	„ 13 00	id.	La segale in grana	„ 17 00	id.
La crusca	„ 13 00	id.	L'orzo in grana	„ 20 00	id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni cinque a decorrere dalle ore 11 antimeridiane del giorno del provvisorio deliberamento, e scade perciò alle ore 11 ant. del giorno 25 agosto.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 8 dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Piacenza, 12 agosto 1877.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: B. GALLI.

4031

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA (9ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che stante la deserzione dell'incanto tenutosi oggi come da avviso d'asta in data 20 luglio p. p., n. 12 d'ordine, si procederà nel giorno 18 del mese di agosto volgente, alle ore 3 pomeridiane, presso la Direzione suddetta, sita in via di Mezzo San Martino, nel già Palazzo Grassi, nº 1778, ed innanzi al signor direttore, ad un secondo esperimento d'asta a partiti segreti per dare in appalto, in un sol lotto, la provvista dei FORAGGI pei quadrupedi dell'Esercito di stanza e di passaggio nelle Divisioni militari di Bologna ed Ancona.

Denominazione del lotto	LOCALITÀ componenti il lotto	Generi componenti la razione normale	Cauzione in valore reale
Bologna	Provincie di Bologna, Ferrara, Ravenna, Modena, Reggio Emilia, Ancona, Forlì, Pesaro, Macerata ed Ascoli Piceno.	Avena Fieno	L. 95,000

L'impresa sarà duratura per mesi quindici ed avrà principio col 1° ottobre 1877, per terminare con tutto dicembre dell'anno 1878.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'oneri, col millesimo 1877, i quali trovansi visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

L'appalto dell'impresa avrà luogo col mezzo degli incanti a partiti segreti nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

I partiti per tale impresa dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono e, per termine di confronto per il deliberamento, il costo di una razione composta di chilog. 6 di fieno e chilog. 3 di avena, per cui le offerte medesime dovranno essere formulate come in appresso:

"Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Bologna il fieno a lire ......, l'avena a lire ...... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliando la razione composta figurativamente di chilog. 6 di fieno e chilog. 3 di avena, il costo della detta razione sarebbe di lire ...... "

Il deliberamento provvisorio seguirà in favore di chi avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

In questo secondo incanto si farà luogo a deliberamento quand'anche venga presentata una sola offerta purchè sia accettabile.

È fatta facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggengo per lo spazio di 3 mesi.

Si avverte che il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove i Corpi ne facciano richiesta, i generi qui appresso indicati ai prezzi seguenti, i quali sono invariabili e senza ribasso:

Grano Turco	L. 20 00	per quintale	La farina di Orzo	L. 22 50	per quintale
Le Carrube	„ 16 00	idem	La Segala in grana	„ 17 00	idem
La Crusca	„ 13 00	idem	L'Orzo in grana	„ 20 00	idem
La farina di Segala	„ 19 00	idem	Paglia mangiativa	„ 5 00	idem

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto a giorni cinque il tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, quale tempo scade alle ore 4 pomeridiane (*tempo medio di Roma*) del giorno 23 agosto andante.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione contemporaneamente al proprio partito suggellato e scritto su carta bollata da lire una (esclusa l'applicazione di marca da bollo su carta comune), la ricevuta, non inclusa nel piego dell'offerta, comprovante il deposito provvisorio eseguito in una delle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, della somma come sopra indicata per cauzione, avvertendo ad ogni buon fine che tal deposito venendo fatto come si pratica generalmente in cartelle del Debito Pubblico, queste saranno ricevute e valutate solo al corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verranno depositate.

Sarà in facoltà degli aspiranti a detta impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, ma di questi partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e non risulti dell'effettuato deposito provvisorio. Le offerte per telegramma non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle non firmate, non suggellate o portanti condizioni.

Le spese per diritti di segreteria, di copia, di carta bollata, tassa registro, stampa avvisi d'asta, pubblicazione ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o Bollettini delle Prefetture, sono tutte a carico del deliberatario.

Bologna, 10 agosto 1877.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: GOVI.

4047

RIASSUNTO *della Situazione del dì 31 del mese di Luglio 1877* del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875). . . . . L. 12,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 21,327,875 39
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 11,940,884 58	18,533,992 23	» 18,533,992 23
	id. maggiore di 3 mesi	» 711,939 »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 6,556 14		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 5,874,612 51		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 3,847,043 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L.	5,841,431 52	» 6,017,506 37
	Id. id. per conto della massa di rispetto	»	»	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	»	79,836 18	
	Effetti ricevuti all'incasso	»	96,238 67	
Crediti				» 5,996,483 36
Sofferenze				» 3,771,147 07
Depositi				» 9,740,886 52
Partite varie				» 10,123,195 32
			Totale	L. 79,358,129 26
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 744,534 82
			Totale generale	L. 80,102,664 08

PASSIVO.

Capitale	L. 9,200,000 »
Massa di rispetto	» 19,649 70
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 34,899,770 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 22,121,097 02
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 9,740,886 52
Partite varie	» 3,126,698 63
Totale	L. 79,108,101 87
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 994,562 21
Totale generale	L. 80,102,664 08

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,043,115 »
Argento	» 4,083,091 90
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 3,575 49
Biglietti consorziali	» 7,862,874 »
Riserva	L. 20,992,656 39
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 335,219 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 21,327,875 39

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	142,532	L. 7,126,600 »
da L. 100	79,290	» 7,929,000 »
da L. 200	29,137	» 5,827,400 »
da L. 500	14,703	» 7,351,500 »
da L. 1000	5,845	» 5,845,000 »
	Somma	L. 34,079,500 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	110,915	L. 110,915 »
da L. 2	26,235	» 52,470 »
da L. 5	29,759	» 148,795 »
da L. 10	21,851	» 218,510 »
da L. 20	14,479	» 289,580 »
	Totale	L. 34,899,770 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . L. 34,899,770 00 è di uno a 2 908

Il rapporto fra la riserva » 20,992,656 39 (la circolazione L. 34,899,770 00; e gli altri debiti a vista » 22,121,097 02) » 57,020,867 02 è di uno a 2 716

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4 1/2	»
Per le anticipazioni su sete	» 4 1/2	»
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, li 8 agosto 1877.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

4001

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Acqui con provvedimento sei (6) ottobre 1876, ad istanza di Geloso Carlo fu Pietro, residente a Monastero Bormida, nipote e presunto erede di Morino Pietro Giovanni fu Giuseppe, già domiciliato e residente in detto luogo e che ivi ha cessato di comparire sino dal 1812, nominato al presunto assente Morino stesso un curatore nella persona del signor Pietro Ravazza, pure residente a Monastero Bormida, mandò assumere informazioni sull'assenza di detto Morino, e procedere alle notificazioni, pubblicazioni ed inserzioni a senso dell'art. 23 Codice civile.

Acqui, 7 luglio 1877.

Avv. Giuseppe Oliva sostituto
3406 del causidico Morelli.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Sulla domanda avanzata dalla signora Angela Orlando vedova di Antonio Anzelmo, in qualità di amministratrice legale dei propri figli minori, nonchè dagli altri figli maggiori, tendente ad ottenere l'autorizzazione del tribunale civile di Messina per riscuotere le lire 687 17 dovute dallo Erario dello Stato al defunto Antonio Anzelmo, ed oggi ai detti di lui eredi, per indennità del taglio di un di lui fondo rustico nel territorio di Novara di Sicilia, per la costruzione della strada nazionale,

Il tribunale con suo provvedimento emesso sotto li 28 settembre 1874 dispose quanto segue:

" Il tribunale, deliberando nella camera del consiglio uniformemente alla scritta requisitoria del Regio procuratore, di cui ritiene i motivi, dichiara che la rappresentanza universale del fu Antonio Anzelmo e figlio Sebastiano risiede nel capo dei cennati fratelli e sorelle e madre signora Orlando, onde così potessero riscuotere la suddetta somma di lire 687 17 dovuta al detto fu loro genitore per la causale sopra espressa, ed oggi agli esponenti Maria, Giuseppa, Michele, Carmela e Pasquale Anzelmo figli maggiori, ed Antonino, Angelo e Francesco figli minori, rappresentati dalla propria genitrice Angela Orlando.

" Di conseguenza le somme dovute al fu loro genitore Antonino Anzelmo dallo Erario dello Stato per la causale sopra espressa venissero liberamente ai medesimi pagate nelle dette rappresentanze. „

3716 Oliva Raffaele proc. legale.

AVVISO. 3952

(2ª *pubblicazione*)

Si notifica che con atto di me sottoscritto notaio, residente a Finalborgo, delli 28 aprile 1877, registrato, il signor De Sciora Giuseppe, del fu cav. avvocato Marcantonio, domiciliato a Finalborgo, ha rivocata la procura generale acconsentita al proprio figlio avvocato Marco, residente pure a Finalborgo, addì 11 febbraio 1875, rogata dal console italiano in Buenos-Ayres, pure registrata.

E tale notificazione per quegli effetti che di ragione.

Finalborgo, 7 agosto 1877.

Gio. Bernardo Rozio notaro.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Susa con suo decreto delli 16 u. s. giugno emanato sull'istanza di Cinato Domenica, moglie autorizzata di Biagio Carnino, residente a Mocchie, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 21 agosto 1876 aut. De Santeiron cancelliere, ha mandato assumersi informazioni circa l'assenza di Margaira Carlo fu Giuseppe di Mocchie e procedersi agli incombenti previsti dall'art. 23 del Codice civile.

Susa, 9 luglio 1877.

3420 G. Bonini proc. capo.

Regia Prefettura della Provincia di Vicenza

AVVISO D'ASTA — Secondo esperimento (a termini abbreviati) *per la vendita di numero* 7322 *piante resinose martellate nei boschi Grubbach, Ebene, Valvarolla e Lindeche di ragione del comune di Roana, del peritato prezzo di lire* 96,221 70.

Essendo andato deserto l'incanto oggi tenutosi in conformità all'avviso 14 u. s. luglio, si previene il pubblico che nel giorno di giovedì 23 del corrente mese alle ore 10 ant., in questa prefettura, sotto la presidenza dell'ill.mo sig. prefetto, o di chi per esso, coll'intervento della rappresentanza municipale del comune di Roana e coll'assistenza del R. ispettore forestale si procederà ad un secondo esperimento d'incanto per la vendita di cui sopra alle segnenti condizioni:

a) L'incanto seguirà distintamente per ogni lotto col metodo delle offerte segrete in aumento di un tanto per cento del prezzo di perizia indicato nel prospetto e sotto l'osservanza del regolamento di Contabilità generale 4 settembre 1870, n. 5852, e l'incanto sarà deliberato quando anche si presentasse un solo offerente.

b) Gli aspiranti dovranno presentare la loro offerta scritta, e firmata, sopra foglio da bollo da lire una, chiusa in una busta suggellata e colla soprascritta come segue: *Offerta per il lotto N.....* L'offerta dovrà essere incondizionata;

c) Coll'offerta si dovrà compiegare la prova del deposito a garanzia della medesima, che dovrà effettuarsi in valuta legale o presso il cassiere comunale o di chi presiede all'incanto, e corrispondere al decimo del prezzo del lotto per cui si fa il partito. Offrendosi all'asta per persona o Società da dichiararsi, l'acquirente dovrà far conoscere la persona o la Società nell'atto del deliberamento, che dovranno presentarsi ad accettarlo entro tre giorni.

In difetto l'offerente resta obbligato in proprio a tutti gli effetti del deliberamento stesso;

d) L'incanto sarà aggiudicato al migliore offerente, semprechè la di lui offerta superi od almeno raggiunga il minimo dell'aumento ammesso nella scheda d'ufficio;

e) La vendita di cui si tratta si intende vincolata alle condizioni del presente avviso, all'osservanza del quaderno d'oneri 30 aprile 1877 (visibile tanto presso l'ufficio comunale che presso la prefettura) e delle disposizioni prescritte dall'autorità forestale;

f) L'aggiudicatario dovrà presentarsi a richiesta della prefettura pella stipulazione del contratto coll'obbligo di presentare un fidejussore solidale, oppure di offrire una valida ipoteca sui beni propri o quanto meno di depositare la metà dell'importo dell'aggiudicazione in moneta legale od in cartelle del Debito Pubblico al portatore al corso di Borsa, presso la Cassa del comune;

g) Non presentandosi l'aggiudicatario alla stipulazione del contratto nel giorno che gli verrà prefisso dalla prefettura (tranne il caso di forza maggiore) incorrerà nella perdita del deposito provvisorio oltre al risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa;

h) Il prezzo di delibera dovrà essere interamente pagato in valuta legale alla Cassa comunale entro il 31 gennaio dell'anno p. v.; in difetto, l'aggiudicatario ed eventualmente anche il fidejussore corrisponderanno al comune l'interesse del 4 per cento, salvo gli effetti della procedura giudiziale;

i) La consegna delle piante vendute sarà fatta dal signor ispettore nel termine più breve possibile appena eseguito il pagamento;

j) Le spese d'asta, di contratto, di registro e bollo sono a carico dell'aggiudicatario per cui dovrà depositare la somma che per detto titolo figura nell'apposita colonna del seguente prospetto, salva finale liquidazione;

k) Il termine utile per presentare offerta di miglioria (non inferiore al ventesimo) sul prezzo deliberato, resta stabilito a giorni 10 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento. Le dette offerte dovranno essere accompagnate dalla prova del fatto deposito di cui alla lettera *C*.

Reati relativi ai pubblici incanti:

Il Codice penale contiene a questo riguardo i seguenti articoli:

Art. 402. Coloro i quali, sia prima, sia nell'atto degli incanti delle proprietà, dell'usufrutto, o della locazione di cose mobili od immobili, di una impresa, di un appalto, di una coltivazione o di un'opera qualunque, avranno impedita o turbata la libertà degli incanti, o delle oblazioni, con vie di fatto, violenze o minaccie, saranno puniti col carcere da quindici giorni a sei mesi, oltre ad una multa da lire 100 a lire 2000.

Art. 403. Incorreranno nella stessa pena coloro che avranno allontanati gli oblatori con offerta di danaro o con promessa qualunque o con altri mezzi di frode.

Le convenzioni che si facessero a questo effetto sono nulle di pien diritto.

Il deliberamento che fosse seguito a favore di alcuno il quale abbia avuta parte in tali convenzioni, potrà essere annullato ad istanza di chi vi ha interesse.

Denominazione dei boschi	Num. progress. dei lotti	N° delle piante martellate	PREZZO di perizia di ogni lotto	Ammontare del deposito a garanzia della offerta	Ammontare del deposito per spese del contratto	CONFINI DI OGNI LOTTO
	1	356	L. 4506 96	L. 450	L. 120	A mattina, strada, lotto 1, III, bolli 18; a mezzodì, strada, bosco comunale; a sera, strada Cornabiita al n. 10; a settentrione, bosco comunale, linea ai numeri 8, 9 e 10.
	2	504	5871 60	587	130	A mattina, strada Campigolo e Fontanello, bolli 12; a mezzodì, Campigoli, bolli 2; a sera, strada al n. 8, lotto 1, bolli 8; a settentrione, lotto III, bolli 17.
Grubbach	3	639	9533 88	953	240	A mattina, strada del Fontanello, lotto 4 al 7; a mezzodì, lotto 2, bolli 17; a sera, strada al numero 8, lotto 1, bolli 10; a settentrione, i numeri 8 e 7, Fratta Vecchia, bolli 10.
	4	416	5349 76	534	130	A mattina, strada che va al Buso della Neve; a mezzodì, Fratta Vecchia, bolli 5; a sera, strada al n. 7, lotto III, bolli; a settentrione, i nn. 6 e 4, strada e bolli 3
	5	300	3261 »	326	100	A mattina, strada, bosco bolli 7, lotto 4; a mezzodì, lotto 4, bolli 18; a sera, strada Burolle, bolli 15; a settentrione, strada com. che va al Buso della Neve
	6	403	5650 06	565	130	A mattina, strada al n. 1 del Menderle; a mezzodì, strada del Gruppach; a sera, lotto 7, bolli 12; a settentrione, lotto 5, bolli 18.
	7	198	2475 »	247	85	A mattina, bolli 12, lotto 17; a mezzodì, Campigolo, strada, bolli 4; a sera, lotto II, bolli 10; a settentrione, bolli 23, Fratta Vecchia.
			L. 36648 26			
	8	526	L. 4791 86	479	120	A mattina, comune di Asiago; a mezzodì, scogli; a sera, bosco comunale di Roana; a settentrione, strada di Galmerara.
Ebene	9	287	2562 91	256	85	A mattina, lotto X, bolli 10; a mezzodì, strada al Galmerara, lotto 1; a sera, strada della Scaletta; a settentrione, Valle della Scaletta.
	10	330	4692 60	469	120	A mattina, lotto 9, bolli 20; a mezzodì, strada al Galmerara, lotto 8; a sera, lotto 9, bolli 10; a settentrione, Valle della Scaletta.
	11	462	4740 12	474	120	A mattina, comune di Asiago; a mezzodì, strada, lotto 8; a sera, lotto 10, bolli di confine; a settentrione, Valle e Consorzio.
			L. 16787 49			
	12	324	L. 6159 24	615	140	A mattina, bosco, fratelli Segafreddo; a mezzodì, strada che mette al Ronchetto; a sera, strada della Bassa; a settentrione, strada che va al Ghelbach.
Valvarolla	13	544	6337 76	633	140	A mattina, strada e lotto 12; a mezzodì, bosco Sgolmerello; a sera, strada Sant'Antonio, bolli 14; a settentrione, ponte a Sant'Antonio.
	14	248	3149 60	314	100	A mattina, strada, lotto 13, bolli 24; a mezzodì, Sgolmerello bosco; a sera, bosco Privato; a settentrione, strada per Cesuna.
			L. 15646 60			
	15	370	L. 5616 60	561	130	A mattina, lotto 16, bolli 22; a mezzodì, bosco e trozzo, bolli 12; a sera, bosco e bolli 6; a settentrione, strada e bolli 2.
Lindeche	16	445	6465 85	646	140	A mattina, trozzo, bolli; a mezzodì, trozzo, bolli 12; a sera, lotto 15, bolli 22 bosco; a settentrione, strada e bolli 2.
	17	500	7175 »	717	200	A mattina, Vajon, lotto 18, bolli 21; a mezzodì, bosco, bolli 14; a sera, bosco, bolli 11; a settentrione, trozzo, lotto 16.
	18	470	7881 90	788	210	A mattina, trozzo e bosco, bolli 3; a mezzodì, vertice del monte, bolli 5; a sera, Vajon e lotto 17, bolli 21; a settentrione, bosco, bolli 2.
			L. 27139 35			
Totale perizia . .			L. 96221 70			

4049 Vicenza, 9 agosto 1877.

Il Segretario di Prefettura: A. BIGNAMI.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 31 del mese di Luglio 1877*

del **BANCO DI SICILIA**

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000

Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Totale
Casse e riserva				L. 21,327,875 39
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 11,940,884 58	18,533,992 23	» 18,533,992 23
	id. maggiore di 3 mesi	» 711,939 »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 6,556 14		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 5,874,612 51		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 3,847,043 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,841,431 52	» 6,017,506 37
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 79,836 18	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 96,238 67	
Crediti				» 5,996,483 36
Sofferenze				» 3,771,147 07
Depositi				» 9,740,886 52
Partite varie				» 10,123,195 32
			TOTALE	L. 79,358,129 26
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 744,534 82
			TOTALE GENERALE	L. 80,102,664 08

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 9,200,000 »
Massa di rispetto	» 19,649 70
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 34,899,770 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 22,121,097 02
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 9,740,886 52
Partite varie	» 3,126,698 63
TOTALE	L. 79,108,101 87
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 994,562 21
TOTALE GENERALE	L. 80,102,664 08

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 9,043,115 »
Argento	» 4,083,091 90
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 3,575 49
Biglietti consorziali	» 7,862,874 »
RISERVA	L. 20,992,656 89
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 335,219 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 21,327,875 39

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	142,532	L. 7,126,600 »
da L. 100	79,290	» 7,929,000 »
da L. 200	29,137	» 5,827,400 »
da L. 500	14,703	» 7,351,500 »
da L. 1000	5,845	» 5,845,000 »
	SOMMA	L. 34,079,500 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	110,915	L. 110,915 »
da L. 2	26,235	» 52,470 »
da L. 5	29,759	» 148,795 »
da L. 10	21,851	» 218,510 »
da L. 20	14,479	» 289,580 »
	TOTALE	L. 34,899,770 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . L. 34,899,770 00 è di uno a 2 908

Il rapporto fra la riserva » 20,992,656 39 { la circolazione L. 34,899,770 00; e gli altri debiti a vista » 22,121,097 02 } » 57,020,867 02 è di uno a 2 716

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4 1/2	»
Per le anticipazioni su sete	» 4 1/2	»
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, li 8 agosto 1877.

Visto — **IL DIRETTORE GENERALE**
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

4001

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Acqui con provvedimento sei (6) ottobre 1876, ad istanza di Geloso Carlo fu Pietro, residente a Monastero Bormida, nipote e presunto erede di Morino Pietro Giovanni fu Giuseppe, già domiciliato e residente in detto luogo e che ivi ha cessato di comparire sino dal 1812, nominato al presunto assente Morino stesso un curatore nella persona del signor Pietro Ravazza, pure residente a Monastero Bormida, mandò assumere informazioni sull'assenza di detto Morino, e procedere alle notificazioni, pubblicazioni ed inserzioni a senso dell'art. 23 Codice civile.

Acqui, 7 luglio 1877.

AVV. GIUSEPPE OLIVA sostituto
3406 del causidico Morelli.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Sulla domanda avanzata dalla signora Angela Orlando vedova di Antonio Anzelmo, in qualità di amministratrice legale dei propri figli minori, nonchè dagli altri figli maggiori, tendente ad ottenere l'autorizzazione del tribunale civile di Messina per riscuotere le lire 687 17 dovute dallo Erario dello Stato al defunto Antonio Anzelmo, ed oggi ai detti di lui eredi, per indennità del taglio di un di lui fondo rustico nel territorio di Novara di Sicilia, per la costruzione della strada nazionale,

Il tribunale con suo provvedimento emesso sotto li 28 settembre 1874 dispose quanto segue:

" Il tribunale, deliberando nella camera del consiglio uniformemente alla scritta requisitoria del Regio procuratore, di cui ritiene i motivi, dichiara che la rappresentanza universale del fu Antonio Anzelmo e figlio Sebastiano risiede nel capo dei cennati fratelli e sorelle e madre signora Orlando, onde così potessero riscuotere la suddetta somma di lire 687 17 dovuta al detto fu loro genitore per la causale sopra espressa, ed oggi agli esponenti Maria Giuseppa, Michele, Carmela e Pasquale Anzelmo figli maggiori, ed Antonino Angelo e Francesco figli minori, rappresentati dalla propria genitrice Angela Orlando.

" Di conseguenza le somme dovute al fu loro genitore Antonino Anzelmo dallo Erario dello Stato per la causale sopra espressa venissero liberamente ai medesimi pagate nelle dette rappresentanze. "

3716 OLIVA RAFFAELE proc. legale

AVVISO. 395

(2ª *pubblicazione*)

Si notifica che con atto di me sottoscritto notaio, residente a Finalborgo delli 28 aprile 1877, registrato, il signor De Sciora Giuseppe, del fu cav. avvocato Marcantonio, domiciliato a Finalborgo, ha rivocata la procura generale acconsentita al proprio figlio avvocato Marco, residente pure a Finalborgo addì 11 febbraio 1875, rogata dal console italiano in Buenos-Ayres, pure registrata.

E tale notificazione per quegli effetti che di ragione.

Finalborgo, 7 agosto 1877.

GIO. BERNARDO ROZIO notaro.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Susa con suo decreto delli 16 u. s. giugno emanato sull'istanza di Cinato Domenica, moglie autorizzata di Biagio Carnino, residente a Mocchie, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 21 agosto 1876 aut. De Sauteiron cancelliere, ha mandato assumersi informazioni circa l'assenza di Margaira Carlo fu Giuseppe di Mocchie e procedersi agli incombenti previsti dall'art. 23 del Codice civile.

Susa, 9 luglio 1877.

3420 G. BONINI proc. capo.

sez. 5ª *B*, e gravato dell'imposta erariale di lire 4 53, confinante la Fossella, il Monastero del Bambin Gesù e Tucci-Fabbri Maddalena.

49. Terreno seminativo in contrada via Pratara, dell'estensione di tavole 1 67, pari ad are 16 70, dell'estimo di lire 89 92, segnato in mappa al n. 373-A, sez. 5ª, e gravato dell'imposta erariale di lire 1 73, confinante la Fossella di mezzo, la strada e Fasci Giuseppe.

50. Terreno seminativo nella stessa contrada via Pratara, dell'estensione di tavole 12 10, pari ad ettaro uno e are 21, e dell'estimo di lire 651 66, segnato in mappa col num. 374, sez. 6ª, e gravato del tributo diretto allo Stato in lire 12 52, confinante la Fossella di mezzo, la strada e Fasci Giuseppe.

51. Terreno seminativo in contrada Quattro Campelli, dell'estensione di tavole 4 92, pari ad are 49 20, dell'estimo di lire 194 09, segnato in mappa col n. 437, sez. 6ª, e gravato del tributo diretto allo Stato in lire 3 73, confinante il Capitolo della Cattedrale, Villa Luigi e Ceroni Giuseppe.

52. Terreno seminativo in detta contrada Quattro Campelli, della estensione di tav. 10 80, pari ad ettaro uno, are 8, dell'estimo di lire 352 92, segnato in mappa col n. 456, sez. 6ª, e gravato dell'imposta erariale in lire 6 78, confinante la Fossella, Villa eredi di Luigi, e De Lillis Alessandro.

53. Terreno seminativo parimenti in contrada Quattro Campelli, dell'estensione di tav. 4 55, pari ad are 45 50, e dell'estimo di lire 148 67, segnato in mappa col n. 437, sez. 1ª, e gravato dell'imposta diretta allo Stato in lire 2 86, confinante col patrimonio De-Magistris e Villa Luigi da più lati.

54. Terreno seminativo in contrada Via del Voto, dell'estensione di tavole 21 48, pari ad ettari 2, are 14, centiare 80, dell'estimo di lire 563 46, segnato in mappa coi nn. 539 e 540, sez. 1ª, e gravato dell'imposta erariale di lire 10 83, confinante la stradella, la parrocchia di San Lorenzo e Rappini Francesco e Mario.

55. Terreno seminativo in regione Salcetta, dell'estensione di tav. 6 54, pari ad are 65 40, dell'estimo di lire 232 30, segnato in mappa col n. 733, sez. 6ª, e gravato del tributo diretto allo Stato in lire 4 66, confinante Casali eredi di Faustina, il Legato Valletta ed il Convento di San Bartolomeo.

56. Terreno seminativo in contrada Fossella del Voto, dell'estensione di tav. 6 87, pari ad are 68 70, dell'estimo di lire 199 41, segnato in mappa col n. 794, sez. 6ª, e gravato dell'imposta erariale di lire 3 83, confinante la Stradella, Rappini Francesco ed Aiuti Ferdinando e fratelli.

57. Terreno seminativo in contrada Via Visoro o Palazzo, dell'estensione di tav. 10 60, pari ad ettaro uno, are 6, dell'estimo di lire 346 41, segnato in mappa col n. 36, sez. 9ª, e gravato del tributo diretto allo Stato in lire 6 45, confinante la strada del Palazzo, il legato Tucci-Fabbri e Zaccheo Salvatore.

58. Diretto dominio sul terreno boschivo in contrada Arnarella, dell'estimo di lire 18 81, segnato in mappa col n. 34, sez. 1ª e gravato dell'imposta erariale di lire 0 36, confinante la strada, Coccia Francesco Antonio ed il Monastero del Bambin Gesù, enfiteuti.

59. Diretto dominio sul terreno pascolivo in contrada Mola del Fosso, dell'estimo di lire 38 10, segnato in mappa col numero 451, sezione 1ª, e gravato dell'imposta erariale in lire 0 73, confinante Fasci Ludovico, Cervini Francesco e Moroiello Simeone.

60. Diretto dominio sul terreno pascolivo olivato in contrada Valle del Canale, dell'estimo di lire 62 99, segnato in mappa col n. 1086, sezione 1ª, e gravato dell'imposta erariale di lire 1 21, confinante Santucci Vincenzo, Faustinella Saverio e Faustina Alessandro.

61. Diretto dominio su terreni pascolivi ed olivati nella contrada stessa di Valle Canale, dell'estimo di lire 71 91, segnato in mappa ai numeri 110 e 111, gravato del tributo allo Stato di lire 1 38, confinante Castrucci Giuseppe, Cerritello Saverio e Marchetti Salvatore.

62. Diretto dominio sul terreno seminativo e boschivo in contrada le Fontane, dell'estimo di lire 50 41, segnato in mappa coi numeri 1377 e 1378, sezione 1ª, e gravato del tributo diretto allo Stato in lire 0 37, confinante Aiuti Ferdinando e fratelli, Gori Angelo e Pupatello Luca.

63. Diretto dominio sul terreno seminativo in detta contrada le Fontane, dell'estimo di lire 12 59, segnato in mappa col numero 2369, sezione 1ª, e gravato del tributo diretto allo Stato in lire 0 25, confinante Aiuti Ferdinando e fratelli, Di-Bella Vincenzo e Gori Angelo.

64. Diretto dominio sul terreno vignato con casa colonica in contrada Colli, dell'estimo di lire 228 43, segnato in mappa coi numeri 269 e 270, sez. 3ª, e gravato dalla imposta erariale di lire 4 39, confinante Di-Raimo Luigi, Ferrari Andrea e Monaco Luigi.

65. Diretto dominio sul terreno vignato in regione Colle Grotta, dell'estimo di lire 102 17, segnato in mappa col numero 340, sez. 4ª, e gravato del tributo diretto allo Stato in lire 1 96, confinante Fasci Giuseppe da più lati e Fraschetti Maria Luisa.

Urbani.

66. Locali ad uso caffè in piazza del Comune, del reddito imponibile complessivo di lire 206 25, segnati in mappa coi numeri 782, 783 e 783 1/2, sez. Città, e gravati del tributo diretto allo Stato in lire 33 52, confinante il patrimonio De-Magistris e Capuani Luigi.

67. Casa di affitto ad un sol vano al 1º piano, in via Sant'Anna, del reddito imponibile di lire 27 75, segnata in mappa col n. 4, sez. Città, e gravata dell'imposta erariale in lire 4 51, confinante la strada, il patrimonio De-Magistris e Pupatello Giovanni.

68. Casa d'affitto e granaio in via dei Quattro Cantoni ed in via del Giardino, composta la casa di due vani al pianterreno, di tre al 1º piano e di due al secondo, in mappa, sez. Città, col n. 464, del reddito imponibile complessivo di lire 112 50, e coll'imposta erariale di lire 18 28, confinante la strada da due lati e De Angelis Giovanni fu Salvatore.

69. Casa d'affitto ad un sol vano al pianterreno in via di S. Lorenzo, del reddito imponibile di lire 27 75, segnata in mappa col n. 182, sez. Città, e gravata del tributo diretto allo Stato in lire 4 51, confinante la strada, Jacovacci Loreto e Mercuri eredi di Angelo.

70. Bottega da falegname e fabbroferraio e casa d'affitto in via dei Quattro Cantoni ed in via Scalelle di Sant'Anna, composta la casa di 8 vani al pian terreno e di 2 al primo piano, in mappa, sezione Città, nn. 517-2 e 518, del reddito imponibile di lire 222 75, e coll'imposta erariale di lire 36 20, confinante la strada a due lati e Giovanni Fasci col n. 532.

71. Casa d'affitto ad un vano al pian terreno e due al 1º piano in via Grande ed in via dei Quattro Cantoni, del reddito imponibile di lire 81 25, e col tributo diretto allo Stato di lire 13 04, distinta in mappa col n. 532, sezione Città, confinante lo stesso Giovanni Fasci col n. 517, la strada e Ricci Lidano.

72. Casa d'affitto con 5 vani a piano terreno, cinque al 1º piano e cinque al secondo, e granai, in via dei Quattro Cantoni e di San Lorenzo, in mappa, sezione Città, col n. 183, del reddito imponibile di lire 309 75, e coll'imposta erariale di lire 50 33, confinante la strada a due lati, Raimondi Francesco e Leonoro Antonio fu Lidano.

Si deduce eziandio a notizia che il termine per l'aumento del sesto scade il 24 corrente agosto.

Velletri, dalla cancelleria del tribunale suddetto, questo dì 10 agosto 1877.

4027 Il canc. LEONI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA (9ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che stante la deserzione dell'incanto tenutosi oggi come da avviso d'asta in data 20 luglio p. p., n. 13 d'ordine, si procederà nel giorno 18 agosto andante, alle ore 9 antimeridiane, presso la Direzione suddetta, sita in via di Mezzo San Martino, nel già Palazzo Grassi, nº 1778, ed innanzi al signor direttore, ad un secondo esperimento d'asta a partiti segreti per l'appalto, in un sol lotto, della fornitura del PANE da munizione occorrente per le truppe di stanza e di passaggio nelle Divisioni militari di Bologna ed Ancona, eccezione fatta delle località in cui esistono panifici militari e dei presidii, ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare.

Denominazione del lotto	LOCALITÀ componenti il lotto	Prezzo di ogni razione a base d'asta	Cauzione in valore reale
Bologna	Provincie di Bologna, Ferrara, Ravenna, Modena, Reggio (Emilia), Ancona, Forlì, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno.	Centesimi 27 la razione di grammi 735	L. 25,000

L'impresa sarà duratura per mesi quindici ed avrà principio col primo ottobre 1877 e per terminare con tutto dicembre 1878.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere, che trovansi visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale avrà sul prezzo suindicato offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero da servire di base all'incanto e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

In questo secondo incanto si farà luogo a deliberamento quand'anche venga presentata una sola offerta, purchè sia accettabile.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto a cinque giorni il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, qual tempo scade alle ore 10 ant. (tempo medio di Roma) del giorno 23 agosto andante.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione il loro partito suggellato e scritto su carta bollata da lira una (esclusa l'applicazione di marca da bollo su carta comune), e contemporaneamente, ma non inclusa nel piego dell'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto in una delle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, della somma sovraindicata per cauzione.

Detti depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio di Commissariato militare; di tali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'asta, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte non estese in carta da bollo, non firmate o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse; come pure non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

Le spese per diritti di segreteria, di copia, di carta bollata, tassa, registro, stampa, pubblicazione ed inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* e Bollettini delle Prefetture degli avvisi d'asta sono tutte a carico del deliberatario.

Bologna, 10 agosto 1877. **Per detta Direzione**

4048 *Il Tenente Commissario:* GOVI.

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 agosto 1877 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 10, nel comune di Torino, provincia di Torino, con l'aggio lordo medio annuale di lire 6092 73.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 290.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, 7 agosto 1877.

4022 *L'Intendente:* DE MARIA.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI CASERTA

AVVISO D'ASTA (N. 788)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno di sabato 25 agosto 1877, in una delle sale della prefettura di Caserta, alla presenza di un delegato della Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a normà dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso d'asta staranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione. Quelle d'inserzione nei giornali pei lotti che raggiungono il prezzo di lire 8000 cederanno solamente a carico degli aggiudicatari dei lotti stessi ed in proporzione del prezzo di aggiudicazione.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. nell'ufficio della prefettura suddetta.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	NUMERO della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse salvo gara	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto salvo gara
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	8, 21, 22, 34, 39 40, 42, 43, 44, 88 89, 96, 132	Nel comune di Casaluce — Provenienza: Prebenda arcidiaconale di Aversa, Collegiata di Frignano Piccolo, Seminario di Aversa, Massa capitolare di Aversa, Prebenda del Cantore, Sagrestia della cattedrale di Aversa — Unico lotto di n° 13 fondi descritti nelle tabelle a margine segnate e situati nelle regioni San Nazaro o Strada del Piro - La Pezza o Pizzone - Starzelle od Aprano - Tirone o Via Nuova, in catasto S. Zenobio Mangiacane - Simaura, in catasto Lima Chianca - Limite o San Giuliano - Albero Luongo - Pozzo di Trenca - Masseria del Carmine - San Nazaro o Albero Caduto - Coviello - Pasone o Capoluongo - Frascone o Saettone. Riportati agli articoli 1002 e 48 del catasto, sezioni D, numeri 26, 14, 57, B numeri 2, 48, 56, 70, 61, 18, sezione E, numeri 14, 25, 32, 11, 42, pel complessivo imponibile di lire 5267 25. Fittato a diversi pel complessivo estaglio di annue lire 7313 92	30 76 32	70 349	117967 42	11796 74	7000 »	500 »
2	36, 36*bis*, 82, 107, 108	Nel comune di Carinaro — Provenienza: Massa capitolare di Aversa - Seminario di Aversa — Unico lotto di num. 4 fondi descritti nelle tabelle a margine segnate e situati nelle regioni Solpazzo e Cesina - Pozzo o Pagano, in catasto S. Michele - Cappella Nuova o Castrignano - Puzzo, in catasto S. Michele e Spezzo. Riportati in catasto all'articolo 282, sezione K, n. 5, sezione F, nn. 25, 10, 28, sezione A, n. 33, pel complessivo imponibile di L. 2741 25. Fittato a diversi pel complessivo annuo estaglio di lire 4391 91	16 50 90	44 180	50277 37	5027 73	3600 »	200 »
3	50, 51, 113, 115, 116, 117	Nel comune di Cricignano — Provenienza: Seminario di Aversa — Unico lotto di n. 6 fondi descritti nelle tabelle a margine segnate e situati nelle regioni Cappella Nuova - Falciano o Pentorese - Maddalena o Ponterotto - Centorese - altro Centorese - Falciano. Riportati all'articolo 645 del catasto, sezione C, numeri 40 34, 39 76, e sezione D n. 71, pel complessivo imponibile di L. 3327 49. Fittati a diversi pel complessivo annuo estaglio di lire 5187	18 90 23	61 990	77723 26	7772 32	4800 »	200 »
7	9 III a 9 X	Nel comune di Aversa — Provenienza: Mensa vescovile di Aversa — Unico lotto di n. 8 appezzamenti di natura seminatori, arbustati, vitati, con pini e noci. Regione Cirigliano. Riportati all'articolo 2062 del catasto, sezione C. Massima parte dei numeri 25 e 26. Imponibile 6153 35. Fittati a Giuseppe di Grazia ed altri per annue lire 7541.	25 95 38	60 181	135069 86	13506 98	7000 »	500 »
8	3, 18, 33, 38 I, 38 II, 45	Nel comune di Teverola — Provenienza: Sagrestia della cattedrale di Aversa, Prebenda teologale della cattedrale di Aversa, Massa capitolare di Aversa e Seminario di Aversa — Unico lotto di n. 6 fondi descritti nelle tabelle indicate al margine e situati nelle regioni La Duchessa - Mianola - S. Nicola - Iagegno - Albero Caduto o Micella - Chiaito o Micella. Riportati all'articolo 479, sezione A, n. 10. E numeri 38, 86, 51 e 50 D 69, pel						

N° progress. dei lotti	NUMERO della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse salvo gara	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto salvo gara
1	2	3	4	5	6	7	8	9
		complessivo imponibile di lire 4192 49. Fittati a diversi pel complessivo annuo estaglio di lire 6263	28 64 32	66 632	103864 64	10386 46	6000 »	500 »
9	3, 93, 95, 100, 102, 103, 104, 105, 106, 112	Nel comune di Teverola — Provenienza: Sagrestia della cattedrale di Aversa, Seminario di Aversa — Unico lotto di num. 8 fondi descritti nelle tabelle indicate a margine e situati alle regioni Mianale - Diana Cirelli, in catasto Rotondella - Quaranta - Pelago, in catasto Folaro - Ponte a Selice o Ingegno, in catasto Passitelli - Micella o Rotonda - Eremita e S. Maria a Nobile o Crocelle - Taglicallo o Limati in catasto Lemitano. Riportato all'articolo 479 del catasto, sezione F n. 19, sez. C numeri 20 e 29, sezione E numeri 44, 74, 53 e 2, sez. D n. 65, pell'imponibile complessivo di lire 4773 50. Fittati a diversi per annue lire 6156 40	27 27 30	63 454	101796 52	10179 65	6000 »	500 »

Avvertenze — Tutti i soprascritti lotti riguardano fondi esposti precedentemente ai pubblici incanti e rimasti invenduti per elevatezza negli estimi. La Commissione provinciale di Sorveglianza nella sua tornata del 2 luglio 1877 ne dispose nove gruppi e per estimi risultanti da nuova calcolazione.

Per ottenersi indicazioni più precise su i singoli fondi componenti i sopra scritti lotti gli attendenti dovranno portarsi presso la prefettura ove sono depositati gli atti per la vendita dei medesimi.

4014 Caserta, 4 agosto 1877.

L'Intendente: DE CESARE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI NAPOLI (15ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei panifici militari della Divisione di Napoli, nel giorno di mercoledì 22 corrente, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Paggeria, numero 4, primo piano, al relativo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di quintali 4500 frumento nostrale del raccolto anno 1877, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso non minore di 76 chilogrammi per ogni ettolitro, ed alle condizioni dei capitoli speciali, in n. 15 lotti di quintali 300 caduno, da introdursi nel mulino erariale delle Sussistenze Militari in Aldifreda presso Caserta.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

La cauzione da prestarsi dagli accorrenti dovrà essere di L. 600 per cadun lotto.

Le consegne dovranno effettuarsi in 3 rate eguali, la prima nel termine di giorni 10, decorrenti dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione del contratto che sarà dato al deliberatario, e le rimanenti due egualmente nel termine di 10 in 10 giorni fino a tale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5 decorribili dalle ore due pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di un valore corrispondente alla somma indicata di sopra per ogni lotto, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito, con avvertenza che tale deposito sarà convertito in definitivo pei deliberatari a cauzione del contratto.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato Militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non sieno accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale*, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 12 agosto 1877.

Per detta Direzione

4021 *Il Capitano Commissario:* SANTORO.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

AVVISO DI PRIMO INCANTO a termini abbreviati

per l'appalto dei lavori di riduzione dell'ex-Collegio dei Nobili in Tivoli ad uso di Casa di correzione per la somma di lire 21,140.

Alle ore 12 meridiane del giorno 23 del mese corrente si procederà in questa prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o ad un suo delegato, all'incanto per l'appalto dei lavori di riduzione dell'ex-Collegio dei Nobili in Tivoli ad uso di Casa di correzione.

Tali lavori sono dettagliatamente descritti nelle relative perizie redatte dall'ufficio del Genio civile, che potranno essere esaminate dagli aspiranti in questa prefettura nelle ore d'ufficio. Sono apprezzati complessivamente L. 21,140 e debbono essere eseguiti secondo il capitolato redatto dall'ufficio suddetto il giorno 8 del prossimo passato mese di giugno, visibile egualmente in questa prefettura insieme alle perizie suddette.

Condizioni:

1. L'incanto sarà tenuto colle formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, col metodo dell'estinzione di candela vergine e sarà aperto sulla cifra di lire 21,140.

2. Per essere ammessi all'incanto è necessario:

a) La presentazione di un certificato d'idoneità ai detti lavori rilasciato dal Genio civile governativo, di data non anteriore a sei mesi dal giorno dell'incanto;

b) La consegna di lire 600 in numerario o in biglietti di Banca, quale cauzione provvisoria per garanzia del contratto e spese del medesimo.

3. Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà rilasciare una cauzione definitiva di lire 3000, le quali potranno essere date anche in titoli di consolidato italiano ragguagliati al valore di Borsa verificatosi nel giorno precedente alla stipulazione.

Questa cauzione sarà restituita ad opera collaudata.

4. I lavori dovranno essere compiti entro il termine di giorni 100 naturali consecutivi a decorrere dal giorno della consegna; per ciascun giorno di ritardo sarà inflitta una penale di lire 20.

6. Tutte le spese d'asta, d'avvisi di pubblicazione, tasse e contratto sono a carico del deliberatario.

7. Il termine utile a presentare il ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 31 dello stesso mese.

Roma, il 13 agosto 1877.

4056 *Il Segretario incaricato:* A. GIGLIESI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile sedente in Sarzana con suo provvedimento emesso in camera di consiglio li 26 giugno 1877 sulle istanze di Prospero Meneghini fu Paolo, domiciliato e residente in Pitelli, pretura di Vezzano Ligure, ha ordinato che sieno assunte informazioni intorno ai fatti dedotti nella relativa domanda, diretti a provare la assenza dallo Stato di Paolo Meneghini figlio di esso Prospero, recatosi in America fino dal 1869, e del quale non si hanno più notizie, per cui si crede defunto.

Sarzana, 8 agosto 1877.

4054 Proc. PAOLETTI PIETRO.

R. PRETURA DEL MANDAMENTO di Tivoli.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'articolo 955 del Codice civile, annunzia che con atto di questa cancelleria del 25 luglio scorso il signor Angelo Dies del fu Giuseppe, negoziante di Roma ed ivi domiciliato in via della Frezza, n. 4, ha dichiarato di accettare, non altrimenti che con beneficio d'inventario, l'eredità lasciata al medesimo dalla signora Angelica Nucci fu Costantino, morta in Tivoli li 19 maggio 1877 nella sua abitazione in piazza del Seminario, con testamento.

Tivoli, dalla cancelleria della pretura, li 9 agosto 1877.

4026 Il canc. ORESTE CARZINI.

BANCO DI NAPOLI — CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di Luglio 1877

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Totale
Cassa e riserva			L. 94,331,245 50
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 38,001,718 17	
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 941,147 68	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 5,266 79	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 15,392,766 »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	» 54,340,898 64
Anticipazioni			» 33,813,477 82
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 17,432,699 89	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 56,584 22	» 17,489,284 11
Crediti			» 35,335,906 81
Sofferenze			» 5,370,881 60
Depositi			» 14,146,699 53
Partite varie			» 15,615,092 52
	Totale		L. 270,443,486 53
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 2,377,770 39
	Totale generale		L. 272,821,256 92

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 39,012,190 92
Massa di rispetto	» 1,584,403 18
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 125,222,208 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 66,017,217 03
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 10,481,225 41
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 14,146,699 53
Partite varie	» 12,395,606 86
Totale	L. 263,859,551 43
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 3,961,705 49
Totale generale	L. 272,821,256 92

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 20,730,965 10
Bronzo	» 9,367 90
Biglietti consorziali	» 70,357,938 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 3,232,974 »
Totale	L. 94,331,245 50

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce		Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	»
Sulle anticipazioni di titoli o valori	»	5
Sulle anticipazioni di sete	»	»
Sulle anticipazioni di altri generi	»	4, 6
Sui conti correnti passivi	»	2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	472,365	L. 23,618,250 »
da L. 100	455,285	» 45,528,500 »
da L. 500	75,097	» 37,548,500 »
da L. 1000	15,329	» 15,329,000 »
Totale		L. 122,024,250 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio		Numero	Somma
Da cent.	0,50	N. 375,221	L. 187,610 50
Lira	1	» »	» »
»	2	» 807	» 1,614 »
»	5	» 164,170	» 820,850 »
»	10	» 29,931	» 299,310 »
»	20	» 46,214	» 924,280 »
»	250	» 3,819	» 954,750 »
		Fedi a Cassiere A/F	» 9,544 »
		Totale	L. 125,222,208 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 125,222,208 50 è di uno a 2 56

Il rapporto fra la riserva L. 91,098,271 50 { la circolazione L. 125,222,208 50; e gli altri debiti a vista » 66,017,217 03 } L. 191,239,425 53 è di uno a 2 09

Voce		
Prezzo corrente delle azioni	L.	»
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	»

(*) Vi sono comprese le fedi di credito in nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 49,180,265 62.

Visto: **Per il Direttore Generale Reggente**
C. GIORELLO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
B. PUZZIELLO.

4000

AVVISO.

Roma, questo giorno 11 del mese di agosto 1877,

A richiesta del procuratore generale presso la R. Corte dei conti sedente in questa città,

Io Garbarino Michele usciere del tribunale civile e correzionale di Roma ho notificato al signor Baldinotti Vincenzo, ex-contabile dell'ufficio del registro di Cagiano pel ramo Cassa Ecclesiastica, l'istanza presentata il 21 luglio ultimo scorso dal prefato procuratore generale al presidente della suddetta Corte pella destinazione del giorno onde procedere alla discussione della causa a carico di esso Baldinotti e sentirsi dichiarare tenuto al pagamento della somma di lire 395 85, riconosciuta amministrativamente da lui dovuta nella sopraindicata sua qualifica, oltre gl'interessi legali sulla stessa e le spese del giudizio. — Gli ho in pari tempo notificato il decreto del signor presidente della Corte dei conti del 25 luglio 1877 col quale si fissa l'udienza che terrà la suddetta Corte il 6 novembre p. v. pella discussione della causa avanti la Sez. 3ª. — Stabilisce a tutto il giorno 23 ottobre il termine utile a depositare nella segreteria della Sezione suddetta tutti quei documenti che la Procura generale od il convenuto credessero nel rispettivo interesse di produrre nella causa.

Ho finalmente citato esso Vincenzo Baldinotti a comparire nel luogo e giorno fissati col suddetto decreto, ed il tutto ho eseguito affiggendo copia dell'atto del procuratore generale e presidenziale decreto alla porta della Corte dei conti, altra al sig. procuratore del Re in Roma, ivi consegnandola nelle mani del signor Grotta suo segretario incaricato di ricevere gli atti giudiziali, ed il presente venne consegnato alla Direzione della Gazzetta Ufficiale per esservi inserito a mente di legge essendo il citato d'ignoto domicilio, residenza e dimora.

4013 GARBARINO MICHELE usciere.

Cassa di Risparmi e Depositi di S. Miniato

affiliata in 1ª classe alla Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Terza denunzia di un libretto smarrito, segnato di n. 6509, per la somma di lire 1000, intitolato Gasparri Cesare.

Ove alla Cassa affiliata suddetta non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il menzionato libretto, sarà dalla medesima riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 11 agosto 1877. 3991

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di un libretto smarrito della Serie terza, segnato di numero 150347, per la somma di lire 293 11, intitolato Raggi Domenico 2º. Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 9 agosto 1877. 3990

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto ad istanza di Rita Felici di Cagliari (Sardegna), ammessa al beneficio della gratuita clientela con decreto 11 dicembre 1875, che il tribunale civile di Cagliari con declaratoria emanata in camera di consiglio addì 10 luglio 1877 ha ordinato lo svincolo della malleveria prestata dall'usciere dimissionario Agostino Piga, residente ora nel comune di Guspini, col deposito di lire 500 nella Cassa dei depositi e prestiti, risultante dalla cartella in data 9 ottobre 1857, n. 1391, salvo a chi di ragione il diritto al ritiro della somma svincolata.

3734 A. PULIGHEDDU proc. capo.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.